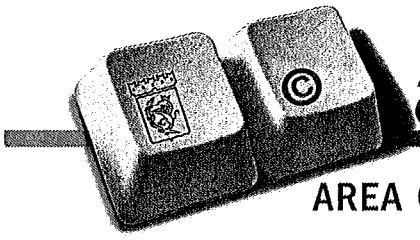


andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

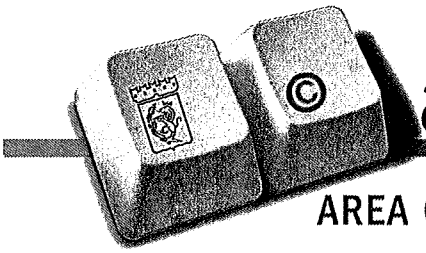
RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.47

12 NOVEMBRE 2018

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

AGRICOLTURA

L'APPELLO DA ANDRIA

LA RICHIESTA
Il sen. Quagliariello (IDeA): «Quali iniziative intende assumere il ministro per garantire agli olivicoltori pugliesi il supporto vitale?»

Olivicoltura, produzione ai minimi storici

Interrogazione al ministro per chiedere lo stato di calamità

DRAMMATICA La situazione degli ulivoti

MARILENA PASTORE

● ANDRIA. Un'annata "horribilis" quella che stanno vivendo gli olivicoltori pugliesi: dal calo della produzione, definita ai minimi storici a causa del maltempo, della "mosca" e della Xylella, alle gelate e ai danni anche strutturali subite dai produttori. Una situazione che si è abbattuta in maniera tragica anche sui produttori andriesi.

Ieri è stata depositata in Senato un'interrogazione al Ministro delle Politiche agricole e forestali Gianmarco Centinaio, a firma del sen. Gaetano Quagliariello con cui si chiede di conoscere quali «iniziative urgenti intenda assumere per garantire agli olivicoltori pugliesi il supporto vitale delle norme ex art 5 del d.lgs 102/04 nell'ambito dell'imminente esame della legge di bilancio ovvero in ogni altro atto normativo idoneo».

«Gli eventi atmosferici – fa sapere Quagliariello – abbattutisi sulla Puglia tra febbraio e marzo del 2018 hanno danneggiato oltre 90 mila ettari delle provincie di Foggia, BAT e Bari, cuore dell'olivicoltura pugliese e della produzione dell'extra vergine di qualità più elevata. Il devastante impatto del danno è stato certificato anche dall'apposita istruttoria portata a termine dai competenti uffici della regione Puglia che in alcune zone, come la BAT, lo quantifica in circa il 90% della mancata produzione olivicola lorda vendibile».

«All'immobilismo sul dramma Xylella, ai danni scaturiti dall'approvazione di graduatorie irreparabilmente compromesse in merito alle misure di meccanizzazione del PSR - aggiunge Francesco Losito, coordinatore regionale di IDeA – la regione Puglia e nello specifico l'assessorato regionale alle politiche agricole ci delizia oggi con la presentazione tardiva presso il Mipaaf dell'istanza tesa al riconoscimento delle calamità atmosferiche ex art 5 del d.lgs 102/2004. Sia chiaro, una volta per tutte agli addetti ai lavori, chi è davvero e da sempre dalla parte degli agricoltori pugliesi, anche nell'agire politico, diversamente da chi, già da mesi in campagna elettorale perché consapevole delle disfatte degli anni appena trascorsi in Puglia, si rifiuta di vedere le conseguenze che la sommatoria di questo stato di cose sta innescando nel tessuto sociale ed economico pugliese. Sarebbe saggio oltre che opportuno ricordare che la Puglia e la provincia BAT, in particolar modo, garantiscono un numero di giornate lavorative in agricoltura pari a quello della FIAT in tutta Italia nell'arco dell'anno, fonte il Ministero del lavoro».

«Dalla Xylella, oramai alle porte di Bari, alla crisi del comparto olivicolo, dal dramma del prezzo del latte a quello dell'ortofrutta in generale, che quest'anno ha raggiunto livelli drammatici per la frutta, l'uva da tavola e quella da vino, si deve prendere atto – conclude Losito - che manca in Puglia una guida politica forte e determinata che si faccia carico dei problemi dell'intero comparto agricolo».

ANDRIA L'APPUNTAMENTO SI TERRÀ PRESSO L'AUDITORIUM DELL'ISTITUTO SCOLASTICO "COLASANTO" NEI GIORNI 19 E 20 NOVEMBRE

Chiesa e giovani, via al convegno diocesano

Don Acri: «Non sarà un momento isolato ma il punto di partenza per un'azione pastorale»

● ANDRIA. Dopo la presentazione della Lettera Pastorale "Date loro stessi da mangiare", che guiderà la vita della diocesi di Andria nel prossimo anno, e a conclusione del Sinodo dei vescovi sui giovani, il vescovo di Andria mons. Luigi Mansi ha convocato tutta la comunità ecclesiale, presbiteri, diaconi, religiosi, religiose, famiglie, catechisti, educatori, associazioni, gruppi e movimenti alla piena partecipazione del convegno diocesano, sul tema "Chiesa e giovani", che si terrà presso l'auditorium dell'istituto scolastico "Colasanto" di Andria i giorni 19 e 20 novembre.

Lunedì 19 Novembre (ore 19) don Rossano Sala, segretario speciale per il Sinodo dei Vescovi, introdurrà il tema principale del piano pastorale, ovvero la necessità di ascoltare il mondo dei giovani e le loro aspirazioni. Martedì 20 (ore 19) la testimonianza di alcuni giovani impegnati concretamente nella Diocesi. Seguirà un dibattito, per proposte e riflessioni ulteriori. «Il Convegno Diocesano "Chiesa e giovani", non sarà un momento isolato della Chiesa locale bensì un punto di partenza per un'azione pastorale sempre più attenta e vicina al mondo giovanile – spiega don Geremia Acri dell'Ufficio Migrantes della dicoesi - Il vescovo Luigi Mansi chiede che ogni comunità parrocchiale sia rappresentata da tre giovani, possibilmente uno per ogni area di azione della Chiesa (evangelizzazione, testimonianza della carità e liturgia) che, in qualità di delegati saranno i primi protagonisti di questo evento ecclesiale e della sua fase successiva. I delegati saranno, particolarmente coinvolti nei diversi percorsi formativi promossi dalle tre aree nonché nella elaborazione di un progetto diocesano di pastorale giovanile».

[m.past.]

ANDRIA LINEA DURA DELL'AMMINISTRAZIONE CONTRO CHI TRASGREDISCE

Amianto abbandonato censiti i siti e proprietari diffidati a bonificare

● **ANDRIA.** L'amianto, "fibra killer" come lo descrive il dossier di Legambiente "Liberi dall'Amianto?", continua ad essere ancora molto diffuso e a minacciare la salute dei cittadini e dell'ambiente.

Dopo la consapevolezza, e dopo il momento della mappatura e del censimento dei luoghi contaminati, è il momento della bonifica dei siti inquinati dall'amianto ad incontrare i maggiori rallentamenti. L'amministrazione comunale andriese, sia a seguito di specifiche segnalazioni, sia attraverso il lavoro del Nucleo Ambientale della Polizia Locale, ha censito diversi siti, compresi quelli da ultimo segnalati dalla cronaca.

Amianto abbandonato

Il Settore Ambiente ha provveduto a diffidare tutti i proprietari attinti da tali controlli intimando loro la messa in sicurezza degli immobili individuati, nonché l'avvio allo smaltimento in discarica controllata di ogni tipo di rifiuto, la bonifica del sito e l'adozione di tutte le misure idonee al controllo e alla prevenzione di ulteriori inconvenienti igienico-sanitari.

«Malauguratamente dobbiamo registrare che molti dei cittadini colpiti da tale provvedimento si sono dimostrati inottemperanti non provvedendo ad eseguire quanto loro intimato - commentano l'assessore alla Polizia Locale, Pierpaolo Matera e l'assessore alle Politiche Ambientali, Luigi Del Giudice – Per questo il sindaco, ritenendo improcrastinabile il ricorso all'adozione di un apposito provvedimento nei confronti dei proprietari per l'esecuzione dei necessari interventi di bonifica, anche al fine di impedire l'ulteriore propagazione degli inquinanti ed il conseguente peggioramento della situazione ambientale, ha ordinato, con specifici provvedimenti rivolti a tutti i soggetti interessati, la bonifica dei siti con rimozione del "cemento amianto, previa presentazione alla Asl del relativo piano di lavoro, nel pieno rispetto di tutte le procedure formali , tecniche e di sicurezza previste dalla normativa in materia».

Per alcuni proprietari, data la loro inerzia, si è proceduto a formalizzare regolare denuncia presso le autorità competenti predisponendo, nel contempo, puntuali interventi a cura del comune di Andria il cui costo sarà posto a carico degli inadempienti nei confronti dei quali sarà promossa azione di rivalsa per il recupero delle spese.

[m.past.]

le altre notizie

ANDRIA

IL RICORDO

Don Vincenzo Labriola

In occasione del dodicesimo anniversario della tragica morte di don Vincenzo Labriola, ricorsa ieri 9 novembre, il consiglio pastorale della comunità parrocchiale San Luigi a Castel del Monte, guidato da don Riccardo Agresti, ha pensato di celebrare domani domenica 11 alle ore 11,30 una santa Messa solenne in sua memoria. Il suo ricordo è ancora molto vivo in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscere "il prete del sorriso".

RIGENERAZIONE ITALIA

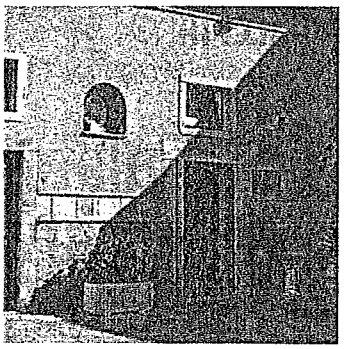
Oggi la presentazione

Una generazione di giovani per dare nuova linfa valoriale al dibattito politico, puntando su merito, riduzione delle disuguaglianze e cultura, con l'obiettivo di contrastare il mal costume e la prepotenza presente in Italia. Oggi presso il Chiostro di San Francesco, dalle ore 17.30, aprirà l'Agorà di RiGenerazione Italia. Al centro del dibattito, aperto a tutti ma soprattutto ai giovani, ci sarà la costruzione di una visione futura per aggregare la comunità locale sui principi costituzionali di solidarietà e uguaglianza per promuovere un nuovo percorso politico locale, nazionale ed europeo.

ANDRIA

IL BILANCIO DI DON GEREMIA ACRI

NUMERI PREOCCUPANTI
La Casa Accoglienza «S. M. Goretti» fino a due anni fa erogava circa 400/500 pasti ma nell'ultimo periodo sono scesi a circa 200



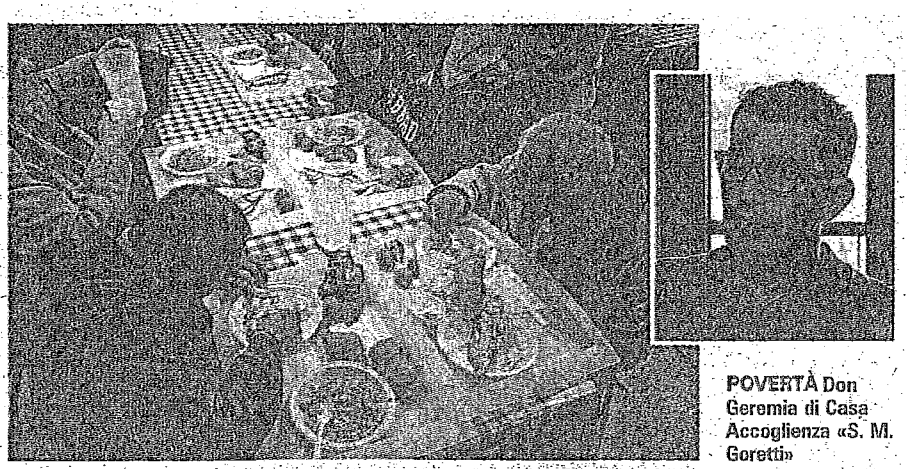
Chi bussa a Casa Goretti ecco i «nuovi» poveri

Sono spesso persone dipendenti da alcool e gioco o padri separati

MARILENA PASTORE

ANDRIA. Ricorre il 18 novembre prossimo la Giornata Mondiale dei Poveri. Papa Francesco, nel messaggio diffuso per questa seconda giornata mondiale, assicura che il Signore «ascolta i poveri, quanti vengono calpestati nella loro dignità e, nonostante questo, hanno la forza di innalzare lo sguardo verso l'alto per ricevere luce e conforto, coloro che vengono perseguitati in nome di una falsa giustizia, oppressi da politiche indegne di questo nome e intimoriti dalla violenza».

La povertà ha cambiato volto, come dimostrano i numeri e le storie che casa accoglienza «S.M. Goretti» della diocesi di Andria ha raccolto anche quest'anno: «Don Primo Mazzolari ci ricorda che "I poveri vanno amati come poveri, cioè come sono, senza far calcoli sulla loro povertà, senza pretesa o diritto di ipoteca, neanche quella di farli cittadini del regno dei cieli, molto meno dei proseliti».



POVERTÀ Don Geremia di Casa Accoglienza «S. M. Goretti»

Dio ascolta il grido dei poveri, non solo i poveri di cibo, di beni primari e vitali, ma anche il povero di relazioni, di cultura, di patria, di valori... forse tutti dovremmo sentirci poveri perché tra poveri si condivide sempre quel poco o tanto che si ha», ci racconta don Geremia Acri, responsabile di casa accoglienza.

«La Casa Accoglienza "S. M. Goretti" fino a due anni fa erogava circa 400/500 pasti, ma nell'ultimo periodo sono scesi a circa 200, e sono emerse altre forme di povertà. Chi bussa alla porta sono sempre volti nuovi, persone che vivono l'esperienza della povertà, spesso inediti, travolti da un cambiamento nelle condizioni sociali che li porta a non godere più di ciò che avevano, per loro sono cambiate le condizioni in modo repentino ed inaspettato. Volti che si rispecchiano, nei giovani smarriti alla ricerca della loro esistenza, famiglie in rottura, persone perse nella dipendenza da alcool e gioco, anziani soli con una pensione che non basta mai, giovani coppie ostacolate nella formazione della famiglia, maternità inaspettate e la difficile inesperienza di una gestione familiare, disoccupati, il dramma dei padri separati, la tragedia di chi ha perso il lavoro, i migranti gli invisibili della società, le nuove generazioni straniere in cerca di identità».

Per celebrare degnamente questa giornata, Casa Goretti ha promosso una serie di iniziative: si parte giovedì 15 Novembre, alle 21. 30 con un momento di preghiera «.. con il Dio della Vita», presso la Cappella di Casa Accoglienza in Via Quarti, 11; poi, domenica 18 Novembre alle ore 11.30 la Santa Messa in Cattedrale ed alle 13 un momento conviviale in Casa Accoglienza, mentre alle 19.15 all'oratorio Salesiano, in corso Cavour, andrà in scena lo spettacolo «I Veryferici, inchiesta sotto forma di disco: Le periferie del mondo», della compagnia «Shebbab met Project».

le altre notizie

TRANI

BUONI LIBRO

Ultima scadenza il 16 novembre

Con riferimento alle procedure per i buoni libro per l'anno scolastico 2018/2019, coloro che hanno fatto domanda entro il 2 ottobre e, ad oggi, non hanno ancora provveduto a consegnare gli scontrini fiscali dei libri acquistati, potranno farlo entro il termine ultimo del prossimo 16 novembre presso l'Ufficio pubblica istruzione del Comune di Trani, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12. Decorso questo termine non sarà più ammessa la presentazione dei giustificativi di spesa.

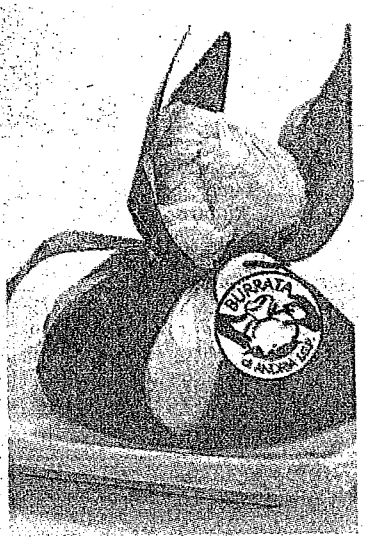
CHIESA EVANGELICA

Proiezione film

Domani, martedì 13 novembre, alle 20 (apertura porte ore 19.30) nella chiesa "Pieno vangelo" di Trani, in via Superga 60, ci sarà la proiezione del film "La croce", di Billy Graham. Il film è un messaggio di speranza per la nostra nazione. Il film è stato realizzato in occasione del centenario della nascita di Billy Graham, noto predicatore morto qualche mese fa. "La croce" testimonia che i cristiani possono condividere il messaggio del Vangelo con amici, familiari, colleghi e vicini usando un film evangelico. Per ulteriori informazioni: 3920136196.

ANDRIA ALLA TERZA EDIZIONE DELLA «SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA NEL MONDO»

I prodotti tipici andriesi in vetrina a Edimburgo



ANDRIA I principali prodotti tipici andriesi in vetrina alla Settimana della Cucina di Edimburgo

MARILENA PASTORE

ANDRIA. Andria in vetrina con le sue eccellenze enogastronomiche. Sarà protagonista dal 19 al 25 novembre prossimi alla Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, terza edizione, a Edimburgo. Un appuntamento con l'agroalimentare e la cucina italiana di qualità, il vero Italian Taste, contrapposto all'Italian Sounding. Qualità, sostenibilità, cultura, sicurezza alimentare, diritto al cibo, educazione, identità, territorio, biodiversità, sono tutti temi che verranno affrontati e discussi durante gli eventi organizzati dall'Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con il Consolato Generale di Edimburgo e la sezione scozzese della Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito. Parte importante della Settimana sarà anche la valorizzazione, anche a fini turistici, dei territori e degli itinerari dell'arte culinaria italiana, nonché della dieta mediterranea. Tra gli eventi segnalati, "Le vie della Dieta Mediterranea" e "Castel del Monte: Le Strade dell'Olio e dei Vini": il primo, evento di apertura il 19 novembre che vedrà la partecipazione del Direttore del Museo della Dieta Mediterranea Valerio Calabrese, e, in video conferenza, della nutrizionista Francesca Marino. Di scena poi la valorizzazione degli itinerari enogastronomici e turistici regionali: sia a Edimburgo sia a Glasgow il 20 e 21 novembre si parlerà di "Castel del Monte: Le strade dell'Olio e dei Vini", per scoprire il mondo dei vini pregiati, olii extravergine di oliva della migliore qualità, delizie della produzione casearia e da forno e molto altro. Anche in questo secondo evento non mancherà la componente gastronomica: lo Chef stellato Felice Sgarra ospite d'onore a Edimburgo e poi a Glasgow, presso il pluripremiato ristorante Eusebi Deli, dove il cuoco andriese preparerà una cena con prodotti che dalla Puglia verranno inviati in Scozia appositamente per l'evento.

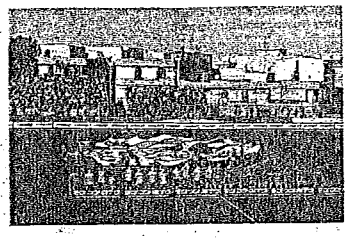
I TEMI DELL'EVENTO
Qualità, sostenibilità, cultura, sicurezza alimentare, diritto al cibo

Il Comune di Andria ha aderito all'iniziativa patrocinandola, ed è stato coinvolto nella fase organizzativa grazie alla nota inviata dal sindaco, Nicola Giorgino, nelle settimane scorse nella quale chiedeva la possibilità di attivare iniziative di promozione del proprio territorio e delle produzioni tipiche. Il territorio andriese risulta infatti caratterizzato da una forte vocazione agricola, tanto da farne un leader nazionale nella produzione di olive ed olio extravergine di oliva, elemento cardine della Dieta Mediterranea. E poi, Andria è nota per la produzione di prodotti caseari tra cui la Burrata, diffusasi di recente sui mercati nazionali ed internazionali, che ha ottenuto il marchio IGT, e le mozzarelle. E, proprio, tra le piantagioni di ulivo che connotano in modo intenso il nostro territorio ricade il Castel del Monte, monumento simbolo della città. Dunque, Andria a pieno titolo protagonista della Settimana della Cucina italiana nel mondo.

CALCIO SERIE D MALE NEL PRIMO TEMPO MENTRE GOL E MIGLIOR GIOCO NELLA RIPRESA SUL CAMPO DELLA SUPER CORAZZATA DEL CAMPIONATO

«Andria bella a metà» Buon pari a Cerignola

Il rammarico di Potenza per il colpo sfiorato nel derby



PREZIOSO PAREGGIO L'ingresso in campo per l'Andria nella trasferta a Cerignola

ALDO LOSITO

● ANDRIA. Un pari preziosissimo, condito da un pizzico di rammarico. L'Andria costringe la corazzata Cerignola al pareggio interno (1-1), dopo essere passata in vantaggio con un guizzo di Castaldi. «Il risultato è giusto così, resta un po' di rabbia perché eravamo passati in vantaggio e con maggiore esperienza in campo potevamo condurre in porto un'autentica impresa - commenta nel post gara, il tecnico andriese Alessandro Potenza -. La mia squadra nel primo tempo non è scesa in campo. I ragazzi erano troppo impauriti e non abbiamo giocato così come avevamo preparato il match. Ci siamo ridotti a verticalizzare con palle lente che erano facile preda della difesa avversaria. Nel secondo tempo, dopo la sfuriata fatta nell'intervallo, la squadra ha cambiato atteggiamento. Con il mio staff abbiamo deciso che non aveva senso continuare a fare quel tipo di partita e abbiamo inserito Petruccelli. L'Andria ha cominciato a pressare bene, costringendo il Cerignola nella propria metà campo. Poi con gli affaticamenti e le uscite di Ayina e Cristaldi abbiamo perso in esperienza, anche se chi è entrato ci ha messo l'anima. In più Stranges non era ancora al top della condizione. Insomma una serie di situazioni che ci hanno portato a concludere il match con 8 under in campo».

La differenza nei cambi si è fatta sentire tutta, perché di contro il Cerignola ha inserito Vittorio Esposito, Siclari e Marotta, tre "big" che hanno dato la spinta giusta ai padroni di casa.

Per la Fidelis si tratta del sesto risultato utile consecutivo, che le permette di restare in zona playoff, in vista di un altro big match col Bitonto, previsto per mercoledì sera. Il vero problema per mister Potenza saranno gli indisponibili. Capitan Iannini, infatti, dovrebbe saltare anche il turno infrasettimanale. Bisognerà capire le condizioni di Bozic (anche lui assente ieri) e di Stranges (uscito anzitempo). Potrebbe saltare la sfida anche Gregoric, che dovrebbe aver riportato una frattura allo zigomo.

A. CERIGNOLA 1
FIDELIS ANDRIA 1

L'Andria sfiora un altro colpaccio il Cerignola trova il gol nel finale

Audace sprecona nel primo tempo, il gol di Foggia evita il doloroso ko

AUDACE CERIGNOLA
Abagnale, Cascione, Allegrini (6'pt Pollidori), Abruzzese, Russo L., Longo (11' st Siclari), Carannante, Esposito A., Loiodice (22' st Marotta), Foggia, Lattanzio (11' st Esposito V.). A disp.: Vassallo, Tedone, Matere, Di Cecco, De Cristofaro. All.: Leonardo Bitetto.

FIDELIS ANDRIA
Zinfollino, Forte, Gregoric, Cipolletta, Zingaro, Piperis, Bortoletti, Paparusso (11' st Call), Stranges (7' st Petruccelli), Cristaldi (33' st De Filippo), Ayina (23' st Adamo). A disp.: Addario, Manno, Pagone, Dinielli. All.: Alessandro Potenza.

Arbitro: Caldera di Como.
Reti: 6' st Cristaldi, 41' st Foggia.
Note: Giornata soleggiata, terreno in erba sintetica. Spettatori 3 mila circa di cui 200 ospiti. Ammoniti: Pollidori e Carannante dell'Audace Cerignola; Bortoletti della Fidelis. Angoli 8-1 per il cerignola. Recuperi: 1' pt, 5' st.

RECRIMINA L'allenatore dell'Andria, Potenza

ANTONIO VILLANI

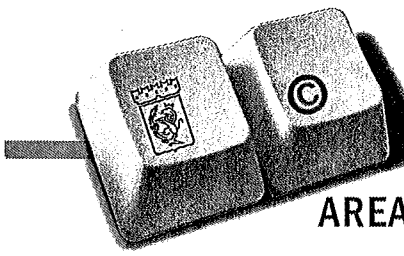
● CERIGNOLA. Pari e patta e con tante recriminazioni. Il Cerignola per aver sprecato tanto nella prima frazione di gioco, la Fidelis per non aver portato a casa i tre punti con la rete del pari subita negli ultimi minuti.

TRAINER Dino Bitetto

Tanto pubblico con le due tifoserie che hanno dato vita a delle belle coreografie. Un derby bello tra due squadre in gran forma che hanno cercato sempre di non concedere troppo al proprio avversario e i sei risultati utili consecutivi per entrambe la dicono lunga. Partita a scacchi tra Bitetto e Potenza. Il tecnico di casa conferma in blocco gli stessi undici che avevano vinto a Torre Annunziata sette giorni prima, solito 3-4-3 anche per Alesandro Potenza senza Bozic che non va neppure in panchina. Pronti via e il Cerignola si tuffa nella metà campo della Fidelis. La squadra di Bitetto è un fiume in piena e divora numerose occasioni da rete. La Fidelis, però, non sta a guardare e inizia a prendere le contromisure. Bitetto è costretto subito ad un cambio: esce Allegrini per infortunio e al suo posto entra Pollidori. La squadra di casa vuole passare e si catapulta a testa bassa nella metà campo avversaria. Ci prova subito Loiodice ma Zinfollino non si fa sorprendere. Il Cerignola preme, la Fidelis cerca di limitare i danni. Al 12' Pollidori raccoglie un pallone vagante tira a colpo sicuro, ma Zinfollino risponde ancora. Grande occasione al 12': Lattanzio supera anche il portiere avversario, il suo colpo sotto verso la porta è salvato quasi sulla linea da Gregoric.

Il Cerignola non si da per vinto e pressa a perdifiato. Rovesciata di Alessio Esposito che termina di un soffio a lato. Poi da fuori area ci prova Carannante. La Fidelis esce finalmente dalla propria metà campo e ci prova con Ayina. Poi sul finire della prima frazione di gioco ancora il Cerignola con un colpo di testa di Loiodice che attraversa tutto lo specchio di porta a va fuori.

In avvio di ripresa si vede lo stesso copione col Cerignola sempre alla ricerca della rete. Una girata di testa di Foggia sugli sviluppi di un angolo è di poco alto sulla traversa. Ma il calcio si sa, se sbagli troppo vieni punito. E allora ecco che la Fidelis passa in vantaggio. Contropiede dei ragazzi di Potenza con Cristaldi che si invola verso l'area e calcia, Abagnale si oppone ma nulla può sul tap in dello stesso giocatore. Cerignola che si catapulta in avanti, ma nella ripresa la Fidelis non subisce come nella prima frazione di gioco. Bitetto manda in campo Siclari e Vittorio Esposito per Lattanzio e Longo. La Fidel prova a raddoppiare con Abagnale che blocca un tiro di Ayina. Il Cerignola non trova sbocchi, anche perchè la Fidelis chiude tutti gli spazi. Pari nel finale: Foggia sottomisura insacca di testa. Pareggio che sta stretto ai padroni di casa per le tante occasioni sprecate, ma che premia anche una buona Fidelis che dopo aver subito nella prima frazione ha preso le misure al Cerignola tanto che nella ripresa in alcuni frangenti i gialloblu non trovavano sbocchi. Ora con c'è tempo per rifiatare, anche perché mercoledì c'è il turno infrasettimanale: Cerignola impegnato a Fasano, Fidelis Andria attende il Bitonto.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

AGRICOLTURA

IL MALTEMPO DI FEBBRAIO-MARZO

IL FREDDO
L'ondata di freddo straordinaria ha danneggiato circa 90 mila ettari di colture fra Bari e Bat. Danni per 300 milioni di euro

L'APPELLO
«Mi auguro che questo emendamento venga accolto da tutto il Parlamento perché si tratta di provvedimenti che interessano tutto il settore»

Agevolazioni finanziarie per le gelate

La richiesta dei senatori Damiani e Ronzulli nell'emendamento al decreto legge fiscale

PAOLO PINNELLI

● Agricoltura in ginocchio per le gelate oltre che per la più recente ondata di maltempo.

Per supportare un comparto fondamentale per l'economia regionale, il senatore barlettano di Forza Italia, Dario Damiani, insieme alla senatrice Licia Ronzulli, hanno depositato giovedì un emendamento al Decreto Legge Fiscale la cui discussione prenderà l'avvio al Senato lunedì prossimo. Un emendamento per prevedere agevolazioni finanziarie per le aziende pugliesi vittime di gelate eccezionali.

E' questa la naturale prosecuzione dell'incontro che si svolto il 6 agosto a Palazzo Madama, che venne promosso proprio dal senatore di Forza Italia, Dario Damiani, fra i rappresentanti regionali e provinciali di Confagricoltura e il ministro per le Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, al quale parteciparono anche i sindaci di Andria e Corato.

Tema dell'incontro, i danni causati alle colture, soprattutto olivicole, dalle gelate dell'inverno scorso e la necessità di interventi statali.

L'ondata di freddo straordinaria ha danneggiato circa 90 mila ettari di colture fra Bari e Bat, per un valore economico perso di produzione olivicola stimato intorno ai 300 milioni di euro e di circa 20 mila posti di lavoro. Un impatto devastante sul territorio, che sta facendo sentire proprio in questi giorni i suoi effetti.

Da qui l'emendamento a firma Damiani-Rozulli. a inserire dopo l'articolo 25 come «Art. 25-bis - Agevolazioni finanziarie per le aziende pugliesi vittime di gelate eccezionali».

«Le imprese agricole ubicate nei territori della regione Puglia che hanno subito danni dalle gelate eccezionali verificatesi dal 26 febbraio al primo marzo 2018, e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, - si legge nell'emendamento proposto - possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 nel limite della dotazione ordinaria finanziaria del Fondo di solidarietà nazionale. La regione Puglia può conseguentemente deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di cui al comma 1 entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.».

Le motivazioni «L'articolo 1, comma 3 lettera b) del d. lgs n. 102/04 consente di attivare gli interventi compensativi del fondo di solidarietà nazionale esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo - spigano di due senatori - Nel momento in cui si è verificato l'evento le imprese agricole pugliesi non avevano ancora sottoscritto polizze agevolate a copertura del rischio "gelo e brina", pure inserito nel Piano assicurativo 2018, ed in loro favore non sarebbe quindi consentito alcun intervento compensativo, nel momento in cui ne hanno più necessità. Più in particolare le imprese olivicole pugliesi, alla data dell'evento calamitoso verificatosi dal 26 Febbraio al 1 Marzo 2018, non potevano sottoscrivere polizze agevolate a copertura del rischio "gelo e brina", perché non era stato ancora pubblicato il decreto di fissazione dei prezzi per le assicurazioni agevolate. Conseguentemente l'articolo proposto, deroga a quanto stabilito dal citato all'articolo 1, comma 3 lettera b), consentendo anche a queste imprese di beneficiare di contributi in conto capitale fino all'80% del danno sulla produzione lorda vendibile ordinaria, di prestiti ad ammortamento quinquennale per le maggiori esigenze di conduzione aziendale nell'anno in cui si è verificato l'evento ed in quello successivo, della proroga delle rate delle operazioni di credito in scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso e di contributi in conto capitale per il ripristino delle strutture aziendali e la ricostituzione delle scorte eventualmente compromesse o distrutte».

«Mi auguro che questo emendamento, il cui voto è previsto nei primi giorni della prossima settimana, venga accolto e votato da tutto il Parlamento - dice il sen. Dario Damiani - si tratta di provvedimenti che interessano tutto il settore agricolo, da quello flagellato dalle gelate, soprattutto nel Nord Barese, fino a quello danneggiato della recenti piogge alluvionali. Non è una proposta nostra ma è la proposta che un intero settore, quello agricolo, attende da tempo che venga adottato dall'intero Parlamento. Per questo mi appello al senso di responsabilità di tutti i parlamentari, non solo del Meridione d'Italia».

[paolo.pinnelli@gazzettamezzogiorno.it]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Sabato 10 novembre 2018

BARLETTA

INTERVENGONO ANCHE I GENITORI

L'AUSPICIO

«In attesa dell'incontro siamo fiduciosi che si possa giungere ad un'equa risoluzione del problema»

Spazi contesi tra scuole lettera inviata a Giorgino

È botta e risposta tra il «Cassandro-Fermi-Nervi» e il «Garrone»

BARLETTA. Continua il «botta e risposta» tra l'Istituto «Cassandro-Fermi-Nervi» - dirigente Antonio Catapano - e il presidente della provincia Nicola Giorgino.

Una rappresentanza di genitori ha inviato una risposta all'intervento del presidente Giorgino pubblicato il giorno 8 novembre su La Gazzetta del Mezzogiorno.

Nicola Giorgino

I genitori in una nota precisano che: «l'incremento che il Garrone ha registrato negli ultimi otto anni non deve diventare l'alibi per ignorare che il Nervi è cresciuto di 30 alunni solo nell'ultimo anno e che di conseguenza è oggettiva l'esigenza di "riavere" due aule per lo svolgimento delle lezioni e allocare in uno spazio adeguato il nuovo laboratorio di Microbiologia, necessario proprio in virtù dell'aumento degli iscritti in Biotecnologie e che pertanto i trend di lungo periodo non fanno i conti con l'impellenza delle attuali esigenze».

Inoltre: «Riteniamo strumentale l'uso che sistematicamente viene fatto della disabilità per esercitare un diritto. In qualità di genitori siamo estremamente sensibili e rispettosi verso i ragazzi disabili e le loro famiglie, ma non possiamo non constatare che sia assolutamente sproporzionato usare un'argomentazione così delicata a fronte di una richiesta di solo due aule per i nostri alunni, relegati in ristretti spazi divisi da soli armadi e adiacenti all'ampia e confortevole aula docenti ceduta al Garrone, proprio perché la Provincia, in quanto "proprietaria degli immobili scolastici esercita" –o meglio dovrebbe esercitare- "il ruolo di programmazione, coordinamento e confronto a livello territoriale con l'intero sistema che regola l'istruzione scolastica", ci chiediamo come mai la stessa abbia lasciato scadere la Convenzione annuale senza preoccuparsi di aprire un tavolo di concertazione fra le due scuole, al fine di scongiurare il protrarsi di quella che viene impropriamente e irrispettosamente definita "telenovela". Essendo di fatto scaduta la Convenzione annuale di concessione aule e numerosi spazi a favore dell'I.I.S.S. Garrone il 31 agosto 2018, a tutt'oggi sono miseramente falliti tutti gli incontri sollecitati dall'IISS "Cassandro-Fermi-Nervi" per raggiungere un reciproco favorevole accordo e, in occasione dei quali, l'Ente Provincia non ha fornito alcun apporto di mediazione».

Antonio Catapano

La conclusione: «Ristabilita alla luce di tali argomentazioni, tutte rigorosamente verificabili, la "realtà dei fatti", in attesa dell'incontro programmato per la prossima settimana, siamo fiduciosi che si possa giungere ad un'equa risoluzione del problema che tuteli il legittimo diritto allo studio di tutti gli studenti».

CANOSA

La sede locale dell'Ant sarà intitolata a Giuseppe Lombardi

CANOSA. Nel 40° anniversario, sarà intitolata a Giuseppe Lombardi la sede della Fondazione Ant, in via Settembrini 9. La cerimonia si terrà domani alle 19,30.

«Abbiamo atteso otto anni - annota Rosa Triggiani, delegata Ant- prima di apporre una targa a quella che dal 2010 è la sede della delegazione Ant di Canosa, convinti che la presenza e le azioni sul territorio parlino di più. Oggi però crediamo che sia giusto porre un punto, dando un nome ad un luogo di accoglienza e di informazione per i pazienti affetti da patologie tumorali. Abbiamo assistito, in questi anni, oltre settecento pazienti gratuitamente a casa, tra Canosa e Minervino grazie alle raccolte fondi, che scuole e cittadini hanno voluto promuovere insieme a noi "volontari per passione". Domani ricorderemo coloro che non sono più tra noi fisicamente, ma la cui energia, positività e altruismo rappresentano l'anima della delegazione».

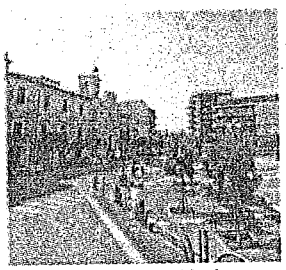
«L'assistenza domiciliare è un servizio gratuito che garantisce le cure mediche adeguate non privando il paziente del calore della casa e degli affetti della famiglia. La delegazione di Canosa offre anche progetti di prevenzione ed educazione alla salute nelle scuole e nelle piazze. Nasce ufficialmente lo sportello di prevenzione ed ascolto aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20, anche il sabato. Il tumore è un nemico da guardare in faccia e sconfiggere con la prevenzione e con le soluzioni scientificamente adeguate condite con umanità, quella che contraddistingue la Fondazione Ant da sempre». *[a. but]*

SPINAZZOLA — IL SISTEMA ASSICURERÀ UNA CONNESSIONE NELLE PRINCIPALI PIAZZE

Il Comune si candida al progetto per realizzare il wifi gratuito

ROSALBA MATARRESE

SPINAZZOLA. Wi-fi gratuito in città, sì grazie. Anche Spinazzola parteciperà al bando WIFI4EU, una iniziativa attraverso la quale la Commissione Europea intende promuovere entro il 2020 la connettività WiFi gratuita per cittadini e visitatori in spazi pubblici: parchi, piazze, edifici pubblici, biblioteche, musei e centri sanitari in tutta Europa. La dotazione finanziaria complessiva è di 120 milioni di euro che potranno coprire un massimo di 8.000 richieste.



CENTRO Piazza Plebiscito

Un sistema che assicurerà una connessione veloce e gratuita a internet nelle principali piazze della città. Avviato nel mese di marzo con la fase di registrazione alla quale hanno aderito circa 20.000 municipalità in tutta Europa, un quinto del totale, il programma ha registrato una battuta di arresto a causa di un problema tecnico nel sistema, preannunciando la ripresa in questo autunno, alle 13 del 7 novembre scorso. Alla chiusura della finestra di candidatura, aperta solo per 48 ore, la Commissione selezionerà i progetti in base al principio del primo arrivato, le risorse saranno assegnate a chi prima risponde in questo e nei successivi clic day indicati da Bruxelles.

"Si tratta di una iniziativa che tenevamo costantemente d'occhio" – ha affermato Gerardo Carbone, assessore all'informatizzazione del Comune di Spinazzola " - alle 13.00 in punto del click day abbiamo inviato la nostra candidatura e se risulteremo tra i primo 2,800 che usufruiranno del voucher, avremo centrato un altro obiettivo del nostro programma di governo. In un epoca in cui essere on line è diventato ormai un esigenza per giovani e non, doteremo Piazza Plebiscito e Piazza San Sebastiano di Wi-Fi libero, gratuito, senza pubblicità e soprattutto senza dover fornire in cambio i nostri dati personali".

In buona sostanza, i primi 2.800 comuni che si sono candidati a questa chiamata riceveranno un voucher da 15.000 euro che serviranno a pagare infrastrutture e apparecchiature per dotare i luoghi pubblici di hotspot gratuiti.

BISCEGLIE

INIZIATIVA DEL M5S

Sportello per i Fondi Europei

Oggi 10 novembre, alle ore 18.30, in via card, Dell'Olio n. 30 a Bisceglie, si terrà la presentazione di uno Sportello di primo contatto per i Fondi Europei ed il Microcredito. L'europarlamentare Rosa D'Amato (M5S) illustrerà un percorso di opportunità concrete per uno sviluppo del territorio, della possibilità di mettere in relazione le idee con le risorse, delle opportunità e gli strumenti a disposizione dei cittadini per realizzare un'idea progettuale con un focus sui fondi europei ma anche per formare le "Antenne" che gestiranno lo Sportello per i fondi europei e microcredito. Interverrà in supporto la dott.ssa Rossella Carparelli (commercialista esperta di Fondi Europei). La rete degli sportelli è in continua espansione: lo scopo è mettere in relazione le idee con le risorse europee, formando in ogni Comune, delle "Antenne" locali, cioè attivisti interessati a svolgere un ruolo di mediazione tra la richiesta di realizzazione di progetti e gli strumenti finanziari per realizzarli. Parteciperanno del Movimento 5 Stelle il consigliere comunale Vincenzo Amendolagine, ed i portavoce del territorio: Angela Bruna Piarulli (portavoce al Senato); Francesca Galizia (portavoce alla Camera dei Deputati), Grazia Di Bari (portavoce alla Regione Puglia).

BISCEGLIE — INCONTRO PREVISTO IL 17 NOVEMBRE

Proposte per la città per un centro storico «vivo e vivibile»

BISCEGLIE. "I centri storici rappresentano il cuore delle città, ne raccontano la storia passata, rivelano aspirazioni, successi e fallimenti del presente, sono lo specchio delle comunità che le hanno abitate nel corso del tempo ma 'Bisceglie vecchia' sembra ancora lontana dal rappresentare davvero il centro della città, nonostante siano ormai numerose le associazioni e i cittadini che si impegnano quotidianamente perché sia tale".

Lo sostiene il gruppo civico "Bisceglie civile - Proposte per la città" che prova a tracciare un bilancio di quanto è stato fatto e di quanto ancora resta da fare per rendere il centro storico biscegliese un luogo vivo e vivibile. L'incontro si terrà il 17 novembre, alle ore 17.45 nella sala del castello. Interverranno: Pietro Consiglio - Associazione Dimore Storiche Italiane e Associazione Difesa Centro Storico; Francesco Dente - Associazione Borgo Antico; Giovanni Nacci – Architetto; Mauro Pasquale - Braceria Biscegliese; Carmela Rocco - Parrocchia San Matteo; Marcella Sasso - Punto Informazioni Accoglienza Turistica. Si tratta di sei relatori che, a vario titolo, si sono occupati e si occupano del centro storico che avranno a disposizione dieci minuti a testa per raccontare la loro esperienza, le cose da cambiare. Al termine dei loro interventi sarà dato spazio a coloro che vorranno contribuire alla riflessione. Moderatrice sarà Grazia Amoruso (portavoce Bisceglie civile). Nella serata sarà distribuito un opuscolo intitolato "Proposte per la città", che raccoglie tutte le istanze inviate all'Amministrazione comunale nei due anni di attività del gruppo civico. Gestione rifiuti e pulizia delle strade, traffico e sicurezza saranno sicuramente tra i temi da trattare. (ldc)

SANITÀ

L'AMBITO TRANI-BISCEGLIE

LA DOTAZIONE

Ammontano a 10 milioni di euro le risorse a disposizione dei bilanci dei due Comuni per garantire i bisogni sociali più importanti

Conferenza di servizi sul Piano sociale di zona

È stata convocata per la sigla del nuovo programma territoriale

NICO AURORA

● **TRANI.** Oltre 10 milioni di risorse disponibili, per servizi sempre meglio strutturati, qualificati e ramificati.

Con queste premesse parte il nuovo Piano sociale di zona delle città di Trani e Bisceglie, in prospettiva del cui avvio è stata convocata per lunedì 19 novembre la conferenza di servizi, con gli altri attori del territorio, per la sottoscrizione del nuovo programma territoriale.

Vi si giunge dopo un percorso di continua concertazione con gli attori istituzionali e del sociale, la Asl Bt, i sindacati del territorio e la Regione Puglia, tutti impegnati attivamente per dare risposte concrete ai bisogni delle persone e, in particolare, delle fasce più deboli della società, spesso alle prese con problemi che appaiono insormontabili.

I Comuni di Trani e Bisceglie hanno già approvato la delibera del Piano di zona: Trani, che ne è la capofila, il 15 ottobre scorso; Bisceglie lo scorso 6 novembre.

Nel dettaglio, ammontano a 3.368.918 euro le risorse messe a disposizione dai bilanci dei due Comuni per garantire i bisogni sociali più importanti, tra cui il diritto dei minori e degli anziani a vedersi garantito un dignitoso percorso di vita.

Ed ancora, ammontano a 2.717.358 euro le risorse messe a disposizione dalla Asl Bt per quei servizi socio sanitari che si traducono in supporto concreto alle famiglie.

Nel carrello sociale vi sono, anche, 1.597.046 euro per i buoni servizio per minori ed anziani destinati dalla Regione Puglia.

Da non dimenticare 1.704.360,00 euro per il progetto Pon, che ha permesso, con l'assunzione di dodici persone, di attuare la misura nazionale del Rei-Red, dando risposte ai bisogni primari di ben 2738 famiglie, permettendo di portare sul territorio, in meno di due anni, altri 2.302.681 euro, a disposizione di quei nuclei che oggi si trovano a vivere ai margini della società a causa della crisi.

Infine, dalla Regione, giungeranno all'Ambito Trani-Bisceglie ulteriori fondi annuali per un importo complessivo di 1.013538 euro.

«Questi numeri - fanno notare i due assessori al ramo di Trani e Bisceglie, rispettivamente Debora Ciliento e Roberta Rigante - si trasformano in servizi concreti rivolti alle famiglie ed in particolare ai bambini e agli anziani. Significativo, in tal senso, è stato l'avvio del servizio di assistenza specialistica ai bambini della scuola dell'infanzia affetti da gravi patologie».

«Prestare attenzione alle persone - ribadiscono i sindaci, Amedeo Bottaro di Trani ed Angelantonio Angarano di Bisceglie - significa mettere in atto delle strategie territoriali capaci di creare opportunità».

La conclusione: «Il Piano approvato garantisce un approccio solidale e di grande attenzione ai bisogni delle due comunità, in particolar modo alle persone con fragilità, ai bambini ed agli anziani».

LA NOVITÀ

Riguarda l'assistenza specialistica ai bambini della scuola dell'infanzia affetti da gravi patologie

TRANI

Alessandra Mongelli nuovo direttore del Castello

● **TRANI**. L'architetto Alessandra Mongelli, 42 anni, di Capurso, è il nuovo direttore del castello svevo di Trani. Succede, per conclusione naturale del mandato triennale, all'architetto Rosa Mezzina, che aveva guidato la struttura nell'ultimo triennio.

L'architetto Mongelli, recentemente trasferita in mobilità dalla Soprintendenza delle belle arti e paesaggio delle province di Taranto, Brindisi e Lecce al Polo museale della Puglia, è alla sua prima nomina da direttore di una delle strutture museali della nostra regione.

Restaurato dalla Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia, dopo lunghi lavori iniziati nel 1979, il castello di Trani è stato aperto al pubblico il 5 giugno 1998, sotto la direzione di Margherita Pasquale e, dal 2016, è passato sotto la direzione della citata Rosa Mezzina. La nuova staffetta, dunque, avviene proprio nel ventennale della riapertura.

Il gestore per la tutela è il Polo museale della Puglia, la proprietà è del Ministero dei beni e attività culturali. Ingresso, 5 euro (ridotto 2,50 per giovani fra 18 e 25 anni). Giorni e orari di apertura: dal lunedì alla domenica, continuato, dalle 8.30 alle 19.30 (la biglietteria chiude alle 19). Telefono: 0883.506603.

A causa dei problemi di organico alla base dello stato di agitazione in corso, di cui si riferisce in altro spazio, il castello resterà chiuso per tre domeniche a novembre (11, 18 e 25) ed una a dicembre, il 30.

Peraltro, il Ministero continua a favorire l'ingresso libero delle prime domeniche del mese, ed è per questo motivo che il castello sarà regolarmente fruibile domenica 2 dicembre, mese nel quale sarà aperto anche per ben sei festività, vale a dire i gironi 8, 9, 16, 23, 25 e 26.

[N.Au.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 12 novembre 2018

AMBIENTE
I PERICOLI GALLEGGIANTI

«Criticità sono presenti soprattutto in corrispondenza degli scarichi ma qui, è risaputo, è vietata la balneazione»

Allarme plastica mare e litorali a rischio

Trani, in un incontro si è discusso delle fonti di inquinamento

NICO AURORA

TRANI. La stagione estiva è da tempo alle spalle, ed anche questa si è chiusa con un bilancio decisamente positivo dal punto di vista della balneazione. Restano, però, le insidie soprattutto legate alla plastica vagante: il mare la restituisce ai litorali e l'Adriatico è quello con la maggiore presenza di questo fenomeno che, certamente, rappresenta un grosso pericolo per l'ambiente.

Di questo, e molto altro si è parlato nell'incontro tenutosi venerdì sera alla Lega navale di Trani, in collaborazione con Comune e Legambiente,

IL BILANCIO
Mare pugliese, acque eccellenti nel 98% dei punti monitorati da Arpa

intorno al tema dell'inquinamento della plastica in mare. Ospite principale dell'evento, **Nicola Ungaro**, biologo marino, dirigente di Arpa Puglia, tornato a Trani a distanza di quattro anni e mezzo dall'occasione precedente, quando al circolo Arci si era discusso dello stato del mare con riferimento ai rischi legati al cattivo funzionamento dei depuratori comunali ed agli scarichi abusivi.

Ebbene oggi, come allora, Ungaro ha confermato uno stato di complessiva sicurezza del mare nel nostro territorio: «Certamente le condizioni mare pugliese rispecchiano una situazione generale di buono stato, perché il 98 per cento dei punti da noi monitorati evidenzia una qualità delle acque eccellenti. Ovviamente ci sono piccole criticità in corrispondenza degli scarichi, ma bisogna ricordare che, comunque, le acque in corrispondenza dei scarichi sono vietate alla balneazione».

IMMONDIZIA VAGANTE
L'Adriatico è il più interessato da questo fenomeno

Arpa Puglia ha competenza su circa 1000 chilometri di costa, che sono evidentemente una vastissima area, lungo la quale l'agenzia ambientale regionale monitora 676 punti per sei mesi l'anno, che sono quelli dedicati alla balneazione. Se le presenze di enterococchi ed Escherichia coli paiono minime e nei limiti, «altre piccolissime criticità sono dovute a particolari situazioni soprattutto d'estate - ammette Ungaro -, quando la temperatura superficiale delle acque raggiunge temperature elevate».

Questo aspetto, negli ultimi anni, si sta manifestando con chiazze di quella volgarmente chiamata «schiuma» sulla superficie del mare a ridosso della riva: secondo Ungaro «è legato non a fenomeni di inquinamento, ma ai cambiamenti climatici in corso a livello globale, da cui la Puglia non è esente».

Chiarito meglio lo scenario, resta proprio la plastica quale principale insidia del mare: «Dal 2014 stiamo conducendo anche un monitoraggio della plastica - fa sapere Ungaro -, ed abbiamo individuato delle aree di criticità che, paradossalmente, non sono relative al territorio pugliese. Infatti, quelle che vengono spiaggiate sulle coste, o anche le stesse plastiche che galleggiano in mare, molto spesso non sono dovute al rilascio di rifiuti a livello locale, ma al gioco delle correnti e delle onde, che le fa spostare in altre aree senza che queste ne siano i produttori. Di certo - conclude Ungaro - la situazione peggiora proprio nell'Adriatico pugliese, rispetto allo Ionio, ma solo in relazione alla circolazione generale delle acque».

Trani
Raccolti rifiuti in 80 bustoni per oltre quattrocento chili

Trani. Si sono dedicati soltanto alla plastica, eppure hanno raccolto, fra sabato e ieri, almeno 80 buste con contenuti oscillanti fra i 4 e 5 chilogrammi. Hanno trovato di tutto, soprattutto materiale usato dai pescatori fra cui scatole e vaschette per le esche dei pescatori, e quanto altro viene invece portato dal mare. C'era persino una ex boa galleggiante, restituita dal mare alla riva e a chi, forse, non l'aveva adeguatamente ancorata al fondale.
Di certo, l'obiettivo di «Clean sea life», a cura di Legambiente, è stato pienamente raggiunto: ripulire l'ampio arenile dalla ex San Marco Sud fino ad Ariscianne, passando per Boccadoro e Spiaggia verde, da tutti i detriti in plastica depositati lungo la riva, grazie a una nutrita batteria di volontari fra i quali, anche, detenuti in permesso sia del carcere maschile, sia di quello femminile. Con 400 chilogrammi di plastica portati via dai mezzi di Amiu, con la collaborazione di Trani soccorso, adesso la zona è ancora più bella ed accogliente di quanto già non lo fosse dopo il ripristino della storica vasca di Boccadoro, nella quale sta anche riaffiorando una pregevole fauna, tipica delle zone umide. *(N.Au.)*

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 12 novembre 2018

AMBIENTE
I PERICOLI GALLEGGIANTI

«Criticità sono presenti soprattutto in corrispondenza degli scarichi ma qui, è risaputo, è vietata la balneazione»

TRANI SI SONO CONCENTRATI SUL TRATTO BOCCADORO-SPIAGGIA VERDE-ARISCIANNE

Un «mare» di volontari all'opera per «Clean sea life»

TRANI. Quando Legambiente e le altre associazioni di volontariato scendono sui litorali per ripulirli dai rifiuti, è la plastica la grande protagonista di quegli scenari: i bustoni si riempiono non di generica spazzatura, ma soprattutto di manufatti di plastica. E questo testimonia quanto il nemico numero uno del mare sia proprio quel materiale, sempre più nocivo e sempre più destinato a rappresentare un pericolo per l'uomo sotto tutti gli aspetti.

Sia sabato scorso, sia ieri, la pulizia dell'arenile nel tratto di costa denominato Boccadoro-Spiaggia verde-Ariscianne ha consentito di rimuovere dalla spiaggia una gran quantità di plastica portata dal mare.

Merito di Legambiente Trani, in primis, e del progetto europeo «Clean sea life», cui collaborano Legambiente Barletta, gli studenti dell'Iiss Aldo Moro di Trani, detenuti in permesso per attività di volontariato. Questi gli altri partner: assessorati all'Ambiente di Trani e Barletta; Amet e Amiu; Iiss "Aldo Moro" Trani; casa circondariale di Trani; Lega navale Trani; cooperative Questa città e Campo dei miracoli; associazioni Delfino blu, Colore degli anni, Ass. Anima terrae, Amici del mare, Trani soccorso.

Pierluigi Colangelo, presidente del circolo di Trani di Legambiente, ne ha parlato a margine dell'incontro su mare e plastica tenutosi in Lega navale, ponendo in risalto come la leggerezza di un gesto ci si ritorca contro come un boomerang: «Il mare ci restituirà sempre le plastiche che noi gentilmente gli doniamo. Il problema è che non ce le ritroviamo solo spiaggiate, ma anche, e soprattutto, all'interno del pescato che poi consumiamo».

LA PLASTICA
«Rappresenta un pericolo per l'uomo sotto tutti gli aspetti»

«Dobbiamo sempre ricordarci che, all'apice della catena alimentare, ci siamo noi e, se è vero che pesce grande mangia il pesce piccolo, indubbiamente siamo noi gli ultimi fruitori di quello che consegniamo al mare».

[N.Au.]

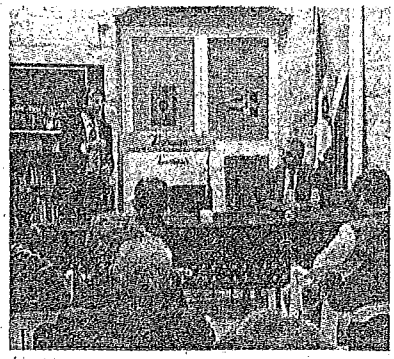
TRANI L'ASSESSORE DI GREGORIO DURANTE L'INCONTRO CON UNGARO DI ARPA PUGLIA

«L'ecosistema va difeso facendo rete tra associazioni ed istituzioni»

TRANI. Un ambiente migliore si ottiene non soltanto con fondi e finanziamenti delle istituzioni, ma, anche, la collaborazione fra associazioni e istituzioni stesse.

È lo spirito con cui, da anni, a Trani si sta operando In questa maniera: una sinergia che sta portando risultati lusinghieri dal punto di vista del mantenimento del decoro e salubrità di alcuni luoghi sensibili del litorale cittadino.

«È un dato di fatto che a Trani si sia creata una rete di associazioni che operano in maniera concreta, con le varie manifestazioni di pulizia del litorale - conferma l'assessore all'ambiente, **Michele di Gregorio** -, nonché serate come questa in cui scambiare informazioni con figure di alto profilo come il dottor Ungaro, di Arpa Puglia, perché si possa veicolare meglio le informazioni ed imparare tutti quanti a rispettare l'ambiente in cui viviamo».



L'INCONTRO L'assessore Michele di Gregorio e il dirigente Arpa Puglia, Nicola Ungaro

Il riferimento è all'incontro su mare e plastica promosso dalla Lega navale, il cui presidente, **Giuseppe D'Innella**, conferma l'impegno ecologista del sodalizio di cui è a capo del consiglio di amministrazione: «I nostri soci sono molto sensibili al problema - conferma -, tanto è vero che più volte abbiamo fatto delle campagne di promozione proprio per la raccolta delle plastiche e dei rifiuti che si trovano in mare. La Lega navale, da statuto, è anche un organo di tutela ambientale e, quindi, ben vengano momenti di sensibilizzazione come questo».

[N.Au.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 12 novembre 2018

BARLETTA

NUOVA FORMA DI VOLONTARIATO

IL PROGETTO
È l'iniziativa a sfondo mutualistico che offre gratuitamente assistenza ai poveri del territorio con l'opera di «buoni samaritani»

L'ambulatorio popolare modello di solidarietà

È la struttura creata da volontari in aiuto alle persone povere

MICHELE PIAZZOLLA

BARLETTA. L'ambulatorio popolare a Barletta ormai è una realtà che va consolidandosi nel tessuto sociale, quello marcatamente povero e bisognoso di solidarietà "vera e disinteressata". È una struttura creata e basata esclusivamente sul volontariato. Difatti a poche settimane dall'apertura in via D'Abundo (nei pressi di Palazzo di città) quasi cinquanta volontari si sono offerti di impiegare il proprio tempo e il proprio sapere scientifico in forma gratuita a favore delle persone povere della città, senza alcuna distinzione di razza. Al progetto hanno aderito medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, psichiatri, biologi nutrizionisti, counselor, mediatori culturali, assistenti sociali, studenti e specializzandi in medicina, infermieristica, scienze sociali e scienze dell'alimentazione: tutti, secondo giorni e orari fissi di apertura, eseguono visite secondo le loro competenze.

«Ci sono a Barletta, persone dimenticate dallo Stato e da Dio - spiega Cosimo Damiano Matteucci, responsabile dell'Ambulatorio popolare - che cercano di sopravvivere ai margini della società tra sofferenze, povertà ed emarginazione. Con l'ambulatorio popolare, a quasi un mese dalla sua inaugurazione, con quelle persone siamo entrati in contatto diretto. La povertà in città è tanta, e molte persone stanno progressivamente rinunciando a tutto, anche a soddisfare i propri bisogni primari, anche a curarsi. Di contro, fortunatamente, c'è tanta solidarietà: la stiamo vivendo, la stiamo toccando. A breve verranno avviati corsi di informazione, formazione e prevenzione ed è in fase di organizzazione anche l'ambulatorio popolare itinerante per assistere poveri e bisognosi nelle varie zone popolari di Barletta, portando assistenza, aiuto e solidarietà».

I volontari dell'ambulatorio popolare raccolgono e distribuiscono materiale sanitario inerte: garze, protesi, stampelle, carrozzine, pannoloni, traverse e girelli. E ancora: si raccolgono e distribuiscono anche abiti usati, giocattoli, lenzuola e coperte, generi alimentari a lunga scadenza, prodotti per la pulizia della casa e per l'igiene della persona. La distribuzione avviene il mercoledì dalle 16,30 alle 20,30. «Sono tantissime le persone che si stanno rivolgendo a noi - riferisce Matteucci - sia barlettani che stranieri e migranti, a cui abbiamo donato tutto ciò che era stato donato a noi, e ringraziamo i tantissimi barlettani che si sono attivati nelle donazioni, perché le persone buone ci sono, devono solo conoscersi e mettersi in rete».

La conclusione di Matteucci: «Questo siamo noi, questo è l'ambulatorio popolare di Barletta, una struttura mutualistica, uno spazio di protezione per tutti i poveri del territorio, aperto a chiunque avesse voglia e desiderio di parteciparvi, con un invito particolare rivolto a tutti i professionisti del settore sanitario, anche in pensione, e a tutte le persone anche non dotate di competenze specifiche in materia ma che vogliano comunque aiutare e sostenere le persone più deboli della nostra società».

BARLETTA AVEVA 60 ANNI. DOMANI LE ESEQUIE A MESSINA

È venuta a mancare l'ex prefetto della Bat Maria A. Cerniglia

TRANI. È venuto a mancare, all'età di 60 anni, l'ex prefetto di Barletta-Andria-Trani, Maria Antonietta Cerniglia. Era stata rappresentante del Governo nella Bat dal 20 novembre 2017 al 20 luglio 2018. Sotto la sua egida è nato, a Barletta, lo Sportello di prevenzione usura, estorsione e sovraindebitamento delle famiglie. Portano inoltre la sua firma, a fianco di quella dei rispettivi sindaci, i Patti per la sicurezza urbana dei dieci Comuni della provincia.

Maria Antonietta Cerniglia

Stava anche lavorando per la realizzazione della Questura ad Andria e la Caserma dei vigili del fuoco, progetti consegnati al suo successore, Dario Sensi. Il giorno del suo commiato da Barletta, salutando le autorità militari e civili prima di trasferirsi ad Enna, incontrò per l'ultima volta anche gli organi di informazione locali, dicendosi «dispiaciuta e commossa per lasciare una provincia cui mi sento già affettivamente legata».

Le esequie avranno luogo domani, martedì 13 novembre, alle 15.30, presso la chiesa di San Domenico Savio, a Messina, la sua città natale. *[n.a.]*

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 12 novembre 2018

VINCENZO AMENDOLAGINE *

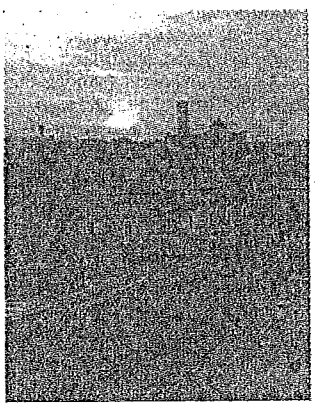
Il Piano sociale di Zona di Trani e Bisceglie senza visione politica

Sul Piano Sociale di Zona Bisceglie – Trani mancano visione e indirizzo politico, per cui proponiamo un "Comitato permanente per il monitoraggio del disagio socio-economico".

Il Consiglio Comunale dello scorso 6 novembre che aveva come punto più importante all'ordine del giorno l'approvazione del Piano Sociale di Zona, ha fatto emergere per l'ennesima volta l'insipienza politica dell'Amministrazione Angarano e dei suoi consiglieri.

Sorvoliamo sul silenzio assordante proveniente dai banchi della maggioranza nel dibattito che ha preceduto l'approvazione del Piano e concentriamoci sulla sostanza dello stesso. Un atto che avrebbe dovuto fare emergere per la prima volta un pieno indirizzo politico di questa Giunta. Ma il sindaco Angarano non la pensa propriamente così. Durante il Consiglio ha infatti sostenuto con forza di non ritenerlo uno strumento politico.

Il Movimento 5 Stelle Bisceglie, invece, non condivide la posizione del primo cittadino sostenendo l'importanza dell'indirizzo politico su cui si fondano le scelte alla base del Piano Sociale di Zona: ha un significato politico fortissimo l'allocazione delle risorse finanziarie nei vari ambiti di cui è composto il Piano, prevedere investimenti o stanziamenti in certi ambiti piuttosto che in altri dà il senso di una visione strategica sulle politiche sociali che a questa Amministrazione manca. Il Piano approvato non è altro, a giudizio del MoVimento, che un copia incolla - anche mal riuscito - dei Piani redatti dalle Giunte precedenti.



BISCEGLIE Panoramica

L'Amministrazione rimarca, nel Piano, le insufficienze delle azioni previste, ma lo adotta senza alcun aggiornamento e sostanzialmente nella stessa configurazione dei piani di Spina e Fata, che infatti benevolmente votano a favore. Il copia incolla è lampante e non spiegabile con la scusante del mero errore materiale o dei refusi: sono passati già due anni dall'approvazione del nuovo Codice degli Appalti e nel Piano Sociale di Zona approvato si continua a citare, in più di un passaggio, il vecchio Codice (dlgs 163/2016) quando si fa riferimento alle procedure di affidamento dei servizi previsti. Il Piano registra asetticamente carenze di azioni per il contrasto alla povertà e carenze di strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie. Ottima attività notarile, ma qual è la proposta politica? Durante il dibattito, sul primo tema, si è annunciato un suo aggiornamento entro il secondo semestre 2018, si è rinviata al prossimo Piano la programmazione delle azioni sul secondo tema. Siamo a novembre 2018: il secondo semestre dell'anno volge al termine.

A quando azioni per il contrasto alla povertà? E perché non programmare già in questo Piano le azioni per il potenziamento delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie? Vi sono poi altre criticità che emergono dal Piano: - i ritardi nell'assistenza specialistica agli alunni disabili che l'Amministrazione attribuisce a fantomatiche criticità nell'affidamento degli appalti del servizio; - l'insufficienza dei due centri polivalenti per anziani - considerando l'ambito territoriale Trani-Bisceglie - in prospettiva dell'incremento della popolazione anziana; - le istanze di accesso agevolato alle strutture di assistenza psico-sociale, convenzionate con l'ASL, soddisfacenti per Trani a discapito di Bisceglie; - il ritardo rispetto alla media nazionale di altre province pugliesi dell'assistenza domiciliare integrata per gli over 65; - l'impossibilità di garantire a tutti i bambini con disagio economico il servizio di mensa scolastica; i bambini vengono così privati di un momento importante di socializzazione e della possibilità di partecipare pienamente alle attività didattiche pomeridiane in quanto vengono prelevati prima di pranzo da scuola dai genitori; - l'assenza di azioni concrete di contrasto alla piaga sociale della ludopatia.

Come mai, vista l'identica compartecipazione da bilancio in termini finanziari e di servizi, Trani dispone di 38.000 euro in più rispetto a Bisceglie? I correttivi e gli interventi di riprogrammazione finanziaria a favore del Piano 2019 dovranno essere adottati al più presto: temo non ci siano i tempi tecnici per procedere ad una riprogrammazione delle risorse per l'anno a venire. Il Movimento 5 Stelle Bisceglie ha proposto in Consiglio di dotare Bisceglie di uno strumento integrato e capillare di monitoraggio dei bisogni, della povertà dimenticata o invisibile - i cosiddetti invisibili per vergogna o ignoranza", anche attraverso una rete di "sentinelle" che coinvolga farmacie, medici di base, pediatri, scuola, associazioni di volontariato.

Il Piano mappa l'insufficienza di questo sistema di controllo, monitoraggio e verifica dei bisogni, ma l'Amministrazione non propone nulla a riguardo. E allora il Movimento avanza una sua proposta: perché non costituire un "Comitato permanente per il monitoraggio del disagio socio economico"? Una struttura promossa e coordinata dal Comune che coinvolga forze sociali, corpi intermedi come le associazioni assistenziali e di volontariato, associazioni di categoria, i dirigenti scolastici, altre istituzioni socio-sanitarie e abbia come mandato il supporto ai Servizi sociali nella mappatura periodica della povertà invisibile sul territorio.

Il Movimento 5 Stelle Bisceglie è pronto ad un confronto serrato su idee e proposte per potenziare i servizi sociali cittadini, ripartendo anche dalla riorganizzazione delle strutture comunali che di questi temi si devono, per mandato amministrativo, occupare. Mancano i dirigenti, scarseggiano gli assistenti sociali e il personale specializzato. Servirebbe - in questo come in tutte le ripartizioni comunali - un grande piano di riorganizzazione e potenziamento del personale. Mi sono astenuto nella votazione sul Piano Sociale di Zona.

Una sospensione del giudizio che lascia la porta aperta alla speranza dell'accoglimento, da parte dell'Amministrazione, delle osservazioni e proposte del Movimento in tempi brevi. Se nulla dovesse cambiare e se nessuna reazione dovesse arrivare, la sospensione del giudizio del M5S si trasformerà in una categorica bocciatura.

* portavoce Gruppo degli attivisti MoVimento 5 Stelle Bisceglie

SPINAZZOLA

IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

L'OBIETTIVO
La promozione dell'area naturale potrebbe essere finalizzata all'inserimento nel percorso turistico di Matera 2019

«Attrazione turistica per le cave di bauxite»

L'idea del Comune di avviare progetti di recupero e valorizzazione

SPINAZZOLA Visitatori alle cave di bauxite

ROSALBA MATARRESE

SPINAZZOLA. Spinazzola punta alla promozione e valorizzazione di una risorsa turistica e di grande bellezza, un unicum del territorio a pochi chilometri dal centro abitato: le splendide cave di bauxite.

Una ghiotta occasione potrebbe essere rappresentata dalle iniziative in cantiere nell'ambito di Matera 2019. L'Amministrazione comunale di Spinazzola ha per questo sottoscritto un apposito disciplinare finalizzato ad avviare progetti di recupero e valorizzazione del proprio patrimonio di archeologia industriale dismesso attraverso inedite forme di riuso e fruizione dei beni.

Il disciplinare definisce modalità, tempi e obiettivi degli interventi che interesseranno le cave di bauxite di Spinazzola e consentirà di beneficiare di un contributo regionale per la realizzazione di attività sperimentali di divulgazione e didattica e la realizzazione di itinerari culturali e percorsi tematici di comunicazione e promozione turistico-culturale del patrimonio non più utilizzato per processi produttivi.

L'azione è inserita nel programma "la Murgia abbraccia Matera" che punta ad ampliare l'offerta di itinerari e contenitori culturali in vista di Matera 2019 capitale europea della cultura.

Il progetto di valorizzazione "Terrarossa" è promosso con il supporto del Patto territoriale nord barese ofantino. Oltre che ad essere interessate da questo progetto di valorizzazione le cave , in questi ultimi mesi, sono state prese d'assalto da turisti e visitatori che ne hanno apprezzato suggestività e bellezza.

LE CAVE - Le cave si trovano a circa dieci chilometri da Spinazzola e rientrano nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Il giacimento è stato scoperto per caso nel lontano 1935, da Luca Nanna e Paolo Cappiello, altamurani, che stavano facendo un'escursione sull'Alta Murgia.

Nanna e Cappiello, inviarono un campione di pietre rossastre ad un laboratorio di Genosa, che confermò la presenza della bauxite, da cui si ricava l'alluminio. In breve tempo nasce la ditta "Luca Nanna & C" che chiede al Ministero dell'Industria e del Commercio la possibilità di sfruttamento per estrarre l'alluminio.

Nel 1949 il permesso passa alla veneta "S.A.V.A". Il materiale estratto veniva trasportato su gomma al porto di Trani, dove veniva imbarcato per Porto Marghera, in Veneto, sede degli stabilimenti per la lavorazione dell'alluminio. La cava di Spinazzola è stata sfruttata dal 1950 al 1978 ed è stata, per molti anni, uno dei più importanti giacimenti in Italia, favorendo sviluppo ed occupazione.

Negli anni Ottanta l'estrazione della bauxite pugliese è andata scemando, per il sopraggiungere di materiale soprattutto dall'Africa, con costi inferiori. La bauxite è una roccia che, in seguito agli agenti atmosferici, delle rocce calcaree, assume questo colore caratteristico, perché composta da minerali, tra cui alluminio e di ferro.

La cava di bauxite sono oggi è un grande cratere, una spaccatura profonda circa 50 metri, quasi un gran Canyon rosso sulle Murge. E' un luogo affascinante e suggestivo, in cui si apprezzano le sfumature dell'arancione, del rosa e rosso, ci sono numerose piante, discese scoscese e rocce calcaree con infiltrazioni d'acqua.

Insomma, un luogo unico in Puglia, un posto suggestivo in uno splendido scenario naturalistico nel parco dell'Alta Murgia.

TRANI HA COMPIUTO 106 ANNI. E LI HA FESTEGGIATI L'ALTRA SERA ATTORNIATO DALLA NUMEROSA FAMIGLIA E DAL SINDACO, AMEDEO BOTTARO

Nicola Oreste, il cittadino più longevo della provincia Bat

TRANI Oreste e il sindaco

NICO AURORA

TRANI. Grazie alla propizia circostanza di vivere a Casa Alberta, a Corato, Nicola Oreste ha compiuto un'altra impresa: diventare il cittadino più longevo sia della Bat, in quanto tranese di nascita, sia della Città metropolitana, poiché coratino di residenza.

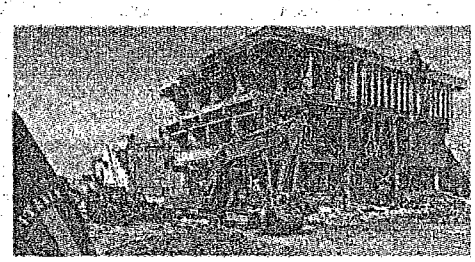
L'altra sera, gran festa nella Residenza socio sanitaria assistenziale per anziani, per un nonno Nicola ancora in gran forma attorniato dalla sua sempre più festosa famiglia, dal sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, dal commissario prefettizio di Corato, Rossana Riflesso, e dal neo consigliere provinciale, Pasquale De Toma. Nonno Nicola ha 8 figli, 22 nipoti e 29 pronipoti. E l'anno scorso, festeggiato i 105 anni al Comune di Trani, ha ricevuto dal sindaco anche la civica benemerenza "Ordinamenta maris".

Se fosse un'eccezione, quello di Nicola Oreste sarebbe un fenomeno da studiare con molta attenzione. Tuttavia, la cronaca ci riferisce che «quelli dalla scorza dura» sono davvero tanti, e sembra ne abbiano ancora tante da raccontare ai nipotini.

Serafina Rana, lo scorso 5 aprile, ne ha compiuti 105: segue a breve distanza nonno Nicola, ma il titolo di donna più longeva di Trani (e forse anche della Bat) non glielo scippa nessuna. A Trani, poi torte a tre cifre anche Rosa Lione (100 lo scorso 14 febbraio) e Raffaella Gairo (un secolo lo scorso 26 ottobre). In contrapposizione a chi, troppo spesso, parla di malasanità, forse qui un merito ce l'hanno anche coloro che curano queste persone. E probabilmente, in risposta a chi sovente agita gli spettri di ecomafie e morti premature per tumori, le belle vicende di nonno Nicola e soci testimoniano che ci sono, ancora tanta vita e modi di vivere bene: corretta alimentazione; costante prevenzione; sani principi; affetti familiari; possibilmente, un lavoro stabile; soprattutto, tanta serenità.

BISCEGLIE LA COMMEMORAZIONE DEI CADUTI IN MISSIONE DI PACE

L'omaggio della città ai due militari biscegliesi De Trizio e De Cillis



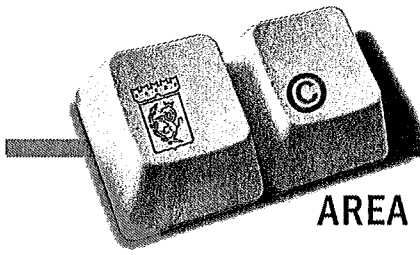
RICORDO Nassiriya (Iraq) vi fu l'attentato terroristico dove morì il carabiniere Carlo De Trizio

BISCEGLIE. Oggi 12 novembre la città di Bisceglie commemorerà la memoria dei Caduti militari e civili durante le Missioni Internazionali per la Pace. Tra loro si ricordano due militari biscegliesi: il maresciallo aiutante sostituto ufficiale di pubblica sicurezza dei carabinieri Carlo De Trizio, deceduto nell'attentato terroristico nel 2006 a Nassiriya, in Iraq, e il caporal maggiore capo dell'esercito italiano Pierdavide De Cillis, morto su un campo minato ad Herat, in Afghanistan, nel 2010.

Alle ore 9 sarà deposta una corona di alloro sulla targa commemorativa dedicata alla memoria di De Cillis, nell'omonima via nel quartiere Sant'Andrea. Alle ore 10 sarà celebrata una Santa Messa officiata dal vicario episcopale mons. Franco Lorusso, nella cappella del cimitero. A seguire, alle ore 11, una corona di alloro sarà deposta sulla tomba di De Trizio.

«Questi due giovani figli della nostra Bisceglie hanno dato la propria vita per la Pace in territori stranieri martoriati dalla guerra e dalle persecuzioni - dice il sindaco Angelantonio Angarano - il dolore per queste gravi perdite è ancora vivo nella nostra comunità. Onorare i Caduti, in questo caso, è molto più che un dovere. Ricordare l'alto senso del dovere, l'abnegazione e il sorriso di Carlo e Pierdavide è un moto spontaneo, partecipato e commosso".

[lu.dec]



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

POLITICA
LE DIMISSIONI DEL SINDACO

DOPO L'ESITO DELLE PROVINCIALI
Continuano le polemiche contro i sostenitori di Gugliotti: «Il voto è stato deciso da logiche extraterritoriali»

«Pd, la direzione regionale oggi si occupi di Melucci»

I Dem ionici hanno riunito l'assemblea per il caso-Taranto Il segretario Mancarelli contro Emiliano: colpa sua la sconfitta

FABIO VENERE

TARANTO. «Il caso Taranto, culminato con le dimissioni del sindaco Melucci, dev'essere la priorità per i vertici regionali del Partito democratico». Lo afferma, con tono deciso, il segretario provinciale del Pd, Giampiero Mancarelli, concludendo il suo intervento all'assemblea provinciale dei Dem, tenutasi insolitamente di domenica. Ma non è un caso. Stasera, a Bari, si riunirà la Direzione regionale del Pd che, all'ordine del giorno, ha il futuro congresso regionale e l'eventuale anticipazione delle primarie per le Regionali 2020, «ma - insiste Mancarelli - si dovrà parlare di Taranto e delle dimissioni del sindaco in seguito alla sconfitta subita alle Provinciali. Che ha visto nostri esponenti ed amministratori festeggiare con Forza Italia e persino nella stessa stanza in cui c'era Giancarlo Cito».

PD Giampiero Mancarelli

E ancora è il presidente dell'assemblea provinciale ed ex deputato, Ludovico Vico, ad aggiungere: «Se la politica ha ancora un senso, la direzione regionale del Pd deve concludersi con un documento con cui si chiede il ritiro delle dimissioni da parte di Rinaldo Melucci».

In precedenza, aprendo i lavori dell'assemblea provinciale, l'ex deputato aveva ricordato che «il Pd ha uno statuto, un codice etico e un regolamento. Non è un hotel con le porte girevoli, da cui si esce magari senza neppure passare dalla reception. E gli iscritti hanno il diritto di chiedere che altri non violino questa regole». Frase, questa, che potrebbe anticipare la richiesta di espulsione per quegli esponenti del Pd «che hanno sostenuto prima e poi festeggiato per la vittoria del sindaco di Castellaneta, Giovanni Gugliotti, esponente di Forza Italia, alla presidenza della Provincia di Taranto». E poi tocca ancora a Mancarelli criticare un sindaco che «quattro anni fa (è un chiaro il riferimento a Gianfranco Lopane, sindaco di Laterza, ndr), in Provincia, fu l'alfiere del centrosinistra ed ora lo è stato per il centrodestra».

E, infine, il segretario del Pd parla di «logiche extraterritoriali che hanno determinato la sconfitta del centrosinistra». In un momento immediatamente successivo, Giampiero Mancarelli citerà apertamente il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ma tanto il nome del governatore era già rimbalzato in sala, rumorosamente, da una fila all'altra.

Da Pd a FI ancora sul caso Melucci, si registra una nota del «numero uno» di Forza Italia in Puglia. "L'iniziativa di Ciraci è personale, vigileremo con grande attenzione» afferma in una nota il commissario regionale di Forza Italia, Mauro D'Attis. Che detta la linea forzista, proprio in riferimento ad un'intervista che lo stesso Mimmo Ciraci aveva rilasciato giovedì scorso alla «Gazzetta».

«Forza Italia - assicura il massimo dirigente berlusconiano, deputato azzurro fedelissimo di Tajani - è pronta a tornare alle urne per restituire a Taranto un buon governo. Per questo, iniziative come quella del consigliere comunale Cosimo Ciraci - scrive il deputato brindisino - sono assolutamente personali e lui se ne assumerà la responsabilità davanti al nostro partito, ma soprattutto davanti ai cittadini». Nessun soccorso "azzurro" per Melucci, dunque.

LA STORIA LA PROCURA MILITARE ARCHIVIA L'INDAGINE A CARICO DI 26 PERSONE ACCUSATE DI AVER PERCEPITO INDENNITÀ INDEBITE

«Matera, stipendi gonfiati per i carabinieri della stazione» I giudici: no, soltanto un errore del sistema informatico

BARI. I compensi in più che avrebbero ottenuto in busta paga per turni mai svolti potrebbero essere dovuti al «sistema informatico mal alimentato, a causa della scarsa dimestichezza con lo stesso, anche perché le cifre in gioco sarebbero molto basse. Per questo la Procura militare ha chiesto e ottenuto l'archiviazione di tutte le accuse a carico di 26 carabinieri, quasi tutti pugliesi, in servizio presso la stazione di Matera e accusati di truffa aggravata per le presunte indebite percezioni di denaro nel periodo tra il 1° giugno 2012 e il 31 dicembre 2013.

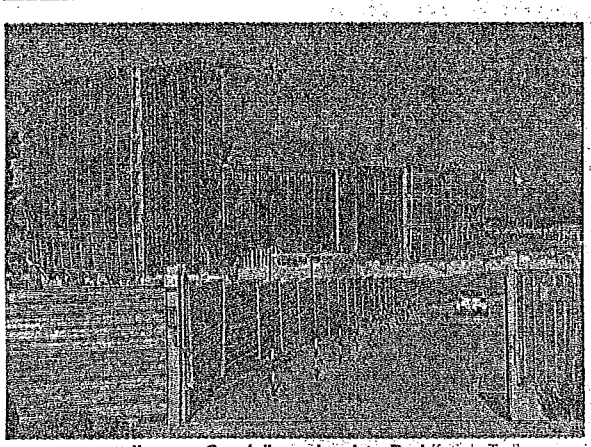
I militari (difesi dagli avvocati Vincenzo Fiume, Carmine Gatto, Giovanni Falcicchio, Nicola Rocco e Antonio La Scala) erano stati accusati dal procuratore Lucio Molinari di aver ottenuto maggiorazioni di stipendio e di non averle segnalate, per cifre che arrivavano da 12mila (per i comandanti) a circa 3mila euro (per tutti gli altri): indennità di compensazione, di presenza festiva e di servizio esterno, queste ultime ottenute «anche da personale con mansioni burocratiche da svolgersi prevalentemente in ufficio». Una indagine, partita da alcune segnalazioni amministrative, che alla fine ha però fatto emergere una situazione più articolata, riassunta in una informativa del luglio 2017, in base a cui l'accusa ha deciso di riconsiderare la situazione.

Sulla indennità di servizio esterno - è detto nella richiesta di archiviazione, recepita alcune settimane fa dal gip militare Francesco Paolo Fasoli - «gli stessi delegati alle indagini» non avevano tenuto conto di una circolare del Comando generale «cadendo loro stessi in un errore di interpretazione». «Anche per le altre indennità in contestazione - prosegue la richiesta, venivano forniti elementi di chiarimento, sostanzialmente riconducibili alla complessità della materia stipendiale, e alle lacune in materia del personale». Alla fine, insomma, le somme contestate inizialmente venivano riviste: emergeva che i militari avevano sì percepito soldi in più, ma si trattava di alcune decine di euro, al più di poche centinaia.

«Piccole oscillazioni stipendiali - ha scritto il pm Molinari - possono non essere state notate, nel visionare lo statino paga che, per sua natura, comprende una parte sempre variabile tra un mese e l'altro», soprattutto su un lungo periodo. Una lettura che è stata condivisa dal gip, che ha giudicato la condotta «irrilevante sul piano penale, pur sussistendo inalterati gli aspetti discutibili e valutabili in sede disciplinare». [red.reg.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 12 novembre 2018

LE POLEMICHE SUL «BOOM» DEI COSTI



IL CANTIERE Il nuovo Consiglio regionale a Bari [foto L. Turi]

Regione, veleni sulla nuova sede «Ma i giudici amministrativi hanno respinto tutti i ricorsi»

I progettisti: noi estranei al procedimento penale

In relazione all'articolo «"Sede Regione, costi esplosi per via del progetto truccato"», pubblicato sulla «Gazzetta» il 9 novembre, interviene Gianluca Valle, legale rappresentante dello studio Valle.

«Nel vostro articolo si dice che la Corte d'appello avrebbe accertato con sentenza definitiva che il progetto per la nuova sede della Regione Puglia, elaborato dallo scrivente Studio, sarebbe stato scelto nell'anno 2003 tramite una gara d'appalto truccata, che avrebbe disatteso sotto diversi aspetti il disciplinare e che, nell'anno 2013, la Cassazione penale avrebbe accertato che quanto sopra sarebbe avvenuto "per favorire il nostro Studio", assolvendo tuttavia per prescrizione i commissari. In proposito dobbiamo lamentare che quanto da voi affermato, nella migliore delle ipotesi, è frutto di una completa mancanza di conoscenza dei fatti. In primo luogo, è di evidenza legale che l'applicazione della prescrizione del reato preclude per legge al giudice penale l'accertamento della sua ascrivibilità all'imputato e dunque quanto da voi sostenuto dimostra che la sentenza a cui avete fatto riferimento non è stata letta con la dovuta attenzione.

In secondo luogo, il richiamato Progetto "Valle" è stato redatto a seguito di un concorso pubblico bandito dalla Regione Puglia, aggiudicato nel 2003, non già al solo Studio Valle ma ad un Raggruppamento tra Professionisti, che si è appositamente raggruppato al fine di meglio eseguire le attività richieste nel bando di concorso. In terzo luogo, il ricorso amministrativo, proposto avverso la detta aggiudicazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale e del citato raggruppamento temporaneo, è stato definitivamente respinto con sentenza del Consiglio di Stato, che ha confermato la correttezza dell'aggiudicazione della gara al raggruppamento partecipato anche dal nostro Studio. Solamente a seguito di tale atto definitivo è il raggruppamento ha potuto sottoscrivere la convenzione relativa alle attività necessarie per la progettazione e successiva realizzazione della nuova sede della Regione Puglia. In quarto luogo, nessun membro del nostro studio è mai stato imputato nel processo penale conclusosi con la sentenza da voi richiamata.

—

Ad affermare che l'aumento dei costi è dovuto al progetto è una sentenza del giudice civile (di Appello, non definitiva). Ad affermare, invece, che il concorso è stato truccato è la Cassazione penale, secondo cui «il risultato dell'identico punteggio per tutti gli elaborati risultati non vincitori rappresentava la prova più eloquente che il confronto a coppie non era stato effettuato, in quanto la probabilità statistica della ricorrenza di perfetta identità di punteggio in esito a comparazioni incrociate (...) era prossima allo zero». Prendiamo atto di tutte le altre precisazioni dello studio Valle, stupendoci un po' per la difesa dei commissari e per l'esercizio di esegesi della sentenza di Cassazione: se il processo avesse fatto emergere la carenza di elementi di colpevolezza, per il codice di rito (530 cpp) gli imputati sarebbero stati assolti e non avrebbero oggi dovuto sopportare le richieste di risarcimento del danno da parte del concorrente che si ritiene danneggiato. [m.sc.]

LA SCOMPARSA

L'EURODEPUTATO DI FI

CONCLUSIONE TRAGICA
Il politico era andato in ospedale per un controllo ma era stato dimesso e una volta a casa è deceduto

Lecce, ora l'Asl richiede l'autopsia su Baldassarre

Nessuna denuncia da parte della famiglia che attende l'esito dell'esame

CAVALLINO (LE) Il funerale di Baldassarre

PIERO BACCA

● **LECCE.** Un inatteso cambio di programma, ieri mattina, durante i funerali dell'eurodeputato salentino Raffalele Baldassarre, 62 anni, scomparso nella notte tra sabato e domenica per un improvviso arresto cardiocircolatorio. Dopo la celebrazione del rito funebre, officiato dall'arcivescovo Michele Seccia nella chiesa madre di Cavallino, dove l'onorevole Baldassarre risiedeva, la salma non è stata trasportata al cimitero, come molti si attendevano, ma trasferita nell'obitorio dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce per disposizione del medico necroscopo che ha richiesto un'autopsia.

La ragione è stata spiegata in una breve nota diffusa dalla stessa Asl di Lecce: «Il regolamento di polizia mortuaria - viene chiarito - prevede che in assenza di informazioni certe circa le cause del decesso, il medico necroscopo della Asl procede all'accertamento della causa di morte attraverso il riscontro autoptico. Trattandosi, quindi, di una morte improvvisa, il medico di turno della Asl ha richiesto di procedere all'accertamento della causa attraverso autopsia, non autorizzando così la sepoltura al termine del rito funebre».

La morte improvvisa dell'onorevole Baldassarre nella sua casa, all'una della notte, era stata preceduta nel mattino da una sintomatologia che aveva messo in allarme lo stesso deputato, spingendolo ad andare all'ospedale Vito Fazzi di Lecce per un controllo. All'esito del quale era rientrato a casa. Ma nella notte le sue condizioni si sono irrimediabilmente aggravate. Gli operatori del 118, allertati dai familiari, non hanno potuto che riscontrarne il decesso per arresto cardiocircolatorio. Constatazione, tuttavia, che non equivale a stabilirne anche le cause. In un decesso avvenuto senza assistenza, infatti, è il medico curante che può esprimersi, dichiarando cosa sia avvenuto. Ma non sempre dispone degli opportuni criteri di valutazione o non ha contezza della patologia che era in atto o di cosa possa essere accaduto prima del decesso. In assenza di un certificato di morte, dunque, il medico necroscopo della struttura sanitaria di riferimento - tenuto a compilare un apposito modulo Istat - non può accertare la morte e disporre la tumulazione della salma. Ed è la ragione di quanto avvenuto ieri mattina, circostanza per la quale è stato necessario rinviare la sepoltura disponendo l'esame autoptico. Nessuna denuncia da parte della famiglia, dunque, ma una necessità dettata da ovvie ragioni. I familiari, in ogni caso, si sono riservati l'adozione di eventuali provvedimenti solo all'esito dell'autopsia, cui parteciperà anche Franco Faggiano, l'anatomopatologo nominato dalla stessa famiglia quale consulente di parte. Si cercherà di appurare se i medici del pronto soccorso hanno sottovalutato o meno ripercussioni cardiologiche nel malore accusato dall'eurodeputato.

Raffaele Baldassarre - divenuto segretario provinciale dei Cristiani democratici per la Libertà (Cdl), il movimento politico creato da Raffaele Fitto confluito in Forza Italia - è stato consigliere regionale di maggioranza nelle file degli Azzurri dal 2001, poi rieletto all'opposizione nel 2005. Quattro anni dopo è stato eletto deputato europeo per il Popolo della libertà. È stato capo delegazione della rinata Forza Italia al Parlamento europeo e il 24 marzo 2014 è diventato membro del Comitato di presidenza di FI. Tanti i politici presenti ieri ai suoi funerali, tra cui lo stesso Fitto.

LA TRAGEDIA CON L'IPOTESI DI OMICIDIO COLPOSO

Potenza, due medici indagati per la morte della figlia del sindaco di Castelsaraceno

PINO PERCIANTE

● **CASTELSARACENO (PZ).** Due medici iscritti nel registro degli indagati con l'ipotesi di omicidio colposo per la morte della neonata di Castelsaraceno, figlia del sindaco del paese, Rocco Rosano, deceduta dopo essere stata dimessa dall'ospedale. Al termine dell'autopsia, eseguita giovedì scorso, il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta ha dato il nulla osta per i funerali che sono stati celebrati sabato mattina nella chiesa Madre di Castelsaraceno.

La neonata era nata il 30 ottobre nell'ospedale di Potenza. Il primo novembre era stata dimessa. Il giorno dopo la piccola è morta per un malore inaspettato. Il pubblico ministero, informato del fatto, è andato a Castelsaraceno per verificare la situazione. Il pm ha aperto un fascicolo, mentre i carabinieri sono andati in ospedale dove hanno acquisito documentazione sanitaria e una serie di sommarie informazioni. Giovedì scorso è stata eseguita l'autopsia ma non si conoscono ancora i risultati.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 12 novembre 2018

L'EMERGENZA

PARTITA DA BIMBA FIGLIA DI NO-VAX

«RITARDI NELLE NOTIFICHE»
Nel mirino la gestione complessiva della catena di contagi. Il ministero della Salute oggi potrebbe inviare gli ispettori

Morbillo a Bari, dopo gli 8 casi vaccinato chi ha avuto contatti

Commissariato il «Giovanni XXIII». Lopalco: «Aspettatevi molti altri contagi»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

BARI. Chiunque abbia avuto contatti con persone malate di morbillo è stato sottoposto al piano post-esposizione, che prevede la somministrazione del vaccino. Anche agli addetti del pronto soccorso di Bari, partendo da quello del Policlinico dove si sarebbe sviluppato il contagio per almeno tre degli otto casi finora accertati. Partiti una bambina di 10 anni, ricoverata a fine ottobre nel reparto infettivi dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII, che da stamattina è - nei fatti - commissariato: c'è il serio dubbio che la notifica del caso-indice (quello iniziale) non sia avvenuta nei tempi previsti dai protocolli.

«I casi aumenteranno di certo, anche perché non tutti vengono segnalati o vengono segnalati in ritardo», dice l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco dell'Università di Pisa. Il caso raccontato ieri dalla «Gazzetta» è stato confermato in serata dal Policlinico, da cui dipende il Giovanni XXIII che da oggi è affidato a Matilde Carlucci, direttore sanitario della più importante azienda sanitaria pugliese. La catena dei contagi è partita da una bambina di 10 anni, non vaccinata, ricoverata per morbillo nel reparto di Malattie infettive il 27 ottobre, che ha poi infettato la sorellina (anche lei non vaccinata), un cugino, e un bimbo di 11 mesi ricoverato nello stesso reparto per otite, non vaccinato perché troppo piccolo (i suoi giovani genitori sono invece entrambi vaccinati). Il contagio ha riguardato anche un ventenne, addetto alla sorveglianza del reparto del «Giovanni XXIII» e una donna di 37 anni. Al Policlinico sono poi ricoverate altre tre persone (c'è pure un 16enne), due con epatite e uno a rischio di sviluppare polmonite (sono tutte complicanze del morbillo), tutti e tre con una correlazione epidemiologica con gli altri: una è la madre di due gemelle (entrambe vaccinate, una delle quali risultata ricoverata al Giovanni XXIII in tempi compatibili con il caso-indice), per la quale la diagnosi di morbillo non è però confermata ufficialmente. In tutto si tratta di cinque minori (le due sorelline sono state già dimesse) e tre adulti.

La ricostruzione della catena del contagio è affidata al Dipartimento di prevenzione della Asl di Bari, che ha messo in atto quanto previsto dai protocolli. Non prima, però, di aver contestato al «Giovanni XXIII», con una lettera del direttore Domenico Lagravinese, di aver notificato il primo caso di morbillo solo dopo la dimissione. Anche per questo i medici del Dipartimento hanno avuto grandi difficoltà a mettersi in contatto con la famiglia delle due sorelline (vive in provincia di Bari), i cui genitori hanno rifiutato le vaccinazioni. «È l'ennesima dimostrazione - secondo l'immunologo Roberto Burioni - di quanto siano irresponsabili i genitori che, in nome di superstizioni senza senso, si rifiutano di vaccinare i propri figli esponendo a gravi rischi sia i loro figli, sia i figli degli altri». Restano però da accertare le responsabilità organizzative che potrebbero aver innescato la catena dei contagi. L'Osservatorio epidemiologico regionale garantisce che «non c'è nessuna epidemia», tuttavia è proprio per prevenire una esplosione di casi che la Asl di Bari sta provvedendo a vaccinare chiunque sia entrato in contatto con le ultime persone contagiate (c'è ad esempio anche una donna in gravidanza). Questo perché il morbillo è una malattia estremamente infettiva, ma il tempo di incubazione (10 giorni) dà il tempo di intervenire a posteriori con la vaccinazione. Purché si faccia in fretta. «L'unica difesa è il vaccino che impedisce la circolazione del virus - aggiunge Burioni - evitando anche le possibili gravi conseguenze della malattia». Un appello condiviso dalla comunità scientifica e dallo stesso ministro della Salute, Giulia Grillo. Fonti ministeriali spiegano che, quasi certamente, oggi verrà disposto l'invio degli ispettori per accertare eventuali responsabilità nella gestione del caso.

La scheda
Italia osservata speciale in Europa con 12 decessi dal 2017

C'è una vera e propria emergenza morbillo in Italia, che dal 2017 ha determinato 12 morti. È stato proprio il preoccupante aumento di focolai di questa malattia, e di altre come la pertosse, a innescare la richiesta di intervento del mondo scientifico sfociata poi nel decreto Lorenzin che ha reintrodotto l'obbligo vaccinale. Ma è di pochi giorni fa l'allerta del Centro per il controllo delle malattie Usa (Cdc) per i viaggiatori che si recano in Europa e in particolare in Italia, dove la malattia continua a non abbassare la testa, provocando morti e ricoveri.
In Italia (secondo i dati Iss) dal 1° gennaio al 30 settembre 2018 sono stati segnalati 2.295 casi di morbillo (-55% rispetto allo stesso periodo del 2017) e 19 casi di rosolia. L'88,2% dei casi di morbillo si è verificato in sette Regioni. La Sicilia registra l'incidenza più elevata (1.117), a seguire: Lazio (235), Campania (181), Calabria (177), Lombardia (149), Emilia Romagna (89), e Toscana (76). L'età media al contagio è di 25 anni. Mentre sono 440 i casi che si sono registrati in bambini di età inferiore a 5 anni, dei quali 143 avevano meno di 1 anno. Sono alcuni dei dati riportati nel numero di ottobre 2018 di «Morbillo & Rosolia News» che segnala anche 100 casi registrati tra operatori sanitari. Il 47,3 dei casi si è verificato in persone di sesso femminile. Il 91,1% dei casi per cui è noto lo stato vaccinale era non vaccinato, il 5,6% aveva effettuato una sola dose, l'1,4% aveva ricevuto due dosi e il 1,9% non ricorda il numero di dosi. Inoltre il 48,3% dei casi ha riportato almeno una complicanza. La complicanza più frequente è stata la stomatite, riportata in 577 casi, seguita dalla diarrea (472 casi) e dalla cheratocongiuntivite (412 casi).

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 12 novembre 2018

LA POLITICA IL MINISTRO: AGGIORNEREMO IL PIANO ANTI-MORBILLO. IL CONSIGLIERE REGIONALE CONCA: «BUGIARDI, NON È COLPA DEI NO-VAX»

E scoppia la lite tra Pd e grillini Lorenzin: colpa della circolare Grillo

BARI. Gli otto casi di morbillo a Bari innescano una nuova polemica politica, che vede di fronte l'ex ministro Beatrice Lorenzin e il suo successore, la grillina Giulia Grillo. «Chiediamo come gruppo parlamentare ispezioni a Bari sia sanitarie che amministrative, così come un indagine a tappeto nel resto del Paese per capire come viene attuata la legge dopo la circolare Grillo», attacca la parlamentare Pd rilanciando le critiche sull'«obbligo flessibile» prefigurato dai Cinque Stelle e ritenuto fonte di confusione per le famiglie. Ma il ministro annuncia che è in arrivo un aggiornamento del piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia, piano fermo al 2011.

«La confusione creata dal governo, dalla ministra Grillo con la sua circolare e dall'attività parlamentare della maggioranza sul tema vaccini non poteva non far allentare la guardia sul morbillo che la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito come preoccupante in Italia», attacca la Lorenzin. In particolare, «la non vaccinazione delle coorti previste dalla legge, la mancanza di stringenti controlli e il senso d'impunità per chi vuole eludere la legge, finisce come denunciato dalle famiglie di bambini non vaccinabili, per colpire i soggetti più fragili, immunodepressi, bambini troppi piccoli per essere vaccinati, mettendone seriamente a rischio la salute e purtroppo anche la stessa vita. Le risposte messe in campo dalla maggioranza e sostenute dal ministro della salute sono dannose e fuorvianti». La parlamentare Pd se la prende con la nuova proposta di legge che «abolisce l'obbligatorietà anche dei vaccini cosiddetti obbligatori prima del decreto Lorenzin, sancisce un singolare obbligo differenziato regionalmente e in caso di epidemia, come se i vaccini non fossero un arma di prevenzione, ma una terapia. In più non ci spiega come si intende tutelare la popolazione non solo da morbillo, rosolia e parotite, ma anche da polio, difterite, tetano, epatite B e le altre malattie coperte dalla vaccinazione, come la pertosse che ha già provocato vittime in Italia».

«Sul morbillo non possiamo abbassare la guardia», ribatte a stretto giro il ministro Grillo. «Pochi mesi l'Oms ci ha richiamati proprio sui dati di copertura vaccinale che sono ancora troppo bassi. Occorre raggiungere in modo più efficace i soggetti suscettibili offrendo il vaccino anche agli adolescenti e ai giovani e al contempo mettere in campo azioni standardizzate e puntuali per prevenire la trasmissione negli ambienti a maggior rischio epidemico». Intanto, dice la Grillo (che è medico) «il nuovo focolaio di morbillo segnalato a Bari, su cui sono ancora in corso accertamenti da parte delle autorità sanitarie nazionali e locali, evidenzia come il nostro Paese abbia ancora molto da fare per giungere ad eliminare questa patologia. Il ministero della Salute ha accelerato la predisposizione di un nuovo Piano per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita che già esisteva, ma che non era più aggiornato dal 2011. Una circolare sarà diffusa nei prossimi giorni con le linee guida per la standardizzazione dei protocolli di gestione».

Dalla politica pugliese arriva solo silenzio (il presidente Michele Emiliano non ha voluto fare commenti), se si eccettua un post del consigliere regionale grillino Mario Conca, secondo cui le notizie sul contagio da morbillo sarebbero «bugie»: «Siete ridicoli - scrive -, per nascondere le vostri gravi colpe dite che la temuta epidemia di morbillo è presumibilmente partita da una bambina non vaccinata, ancora da verificare e dimostrare. Così si fa presto a colpire l'immaginario collettivo, sono tutti felici e contenti per aver trovato il capro espiatorio e tutto viene archiviato con l'ennesima pubblicità subliminale». Posizione siderealmente opposta a quella di un deputato di Forza Italia di Udine, Roberto Novelli, secondo cui «chi non vaccina i figli è consapevole di esporre al rischio altre persone. E se il contagio si verifica è giusto che si proceda penalmente. Presenterò una proposta di legge per introdurre questa fattispecie di reato, nell'interesse della collettività, con buona pace di chi, al governo, strizza l'occhio ai "no vax"».

[red.reg.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 12 novembre 2018

L'ITALIA GIALLOVERDE
TRA STRATEGIE E POLEMICHE

«LIBERARE LA CAPITALE»
Il progetto di Grillo: «La città dovrebbe essere svuotata da tutti i "palazzi" della politica con una nuova cittadella federale tra Magliana e Fiumicino»

La Raggi inaugura la «fase 2» «Ora soldi e poteri per Roma»

Dopo l'assoluzione la sindaca lavora al rimpasto. Salvini: la città ha bisogno di ordine

ROMA. Adesso è il momento di correre, di dare di più, di «inserire nuova linfa in una struttura ferita dalle inchieste, paralizzata dalla paura di sbagliare e prendersi responsabilità», e di raccogliere quanto seminato. Parola di Virginia Raggi che, fresca dell'assoluzione sull'inchiesta nomine, ha già voltato pagina e si prepara al contrattacco anche a livello nazionale: più soldi e poteri per Roma. Richieste, queste, inviate esplicitamente in una intervista ad un quotidiano all'indirizzo della Lega che «aveva provato a lanciare un'Opa su Roma» pregustando un suo ingresso trionfale nella Capitale nell'eventualità della condanna della sindaca.

LA SINDACA Virginia Raggi

Ma Matteo Salvini respinge al mittente le insinuazioni: «Che c'era un'Opa su Roma l'ho letto dai giornali. Che Roma abbia bisogno di amore, cura, ordine e pulizia mi sembra evidente. Le auguro di lavorare bene e a lungo». E aggiunge: «Sono contento» per la Raggi «perché devono essere i cittadini a decidere e non le sentenze». Intanto Beppe Grillo, forte dell'assoluzione della Raggi, rilancia: «Roma dovrebbe essere svuotata e liberata da tutti i "palazzi" della politica con una nuova cittadella federale da costruire tra Magliana e Fiumicino, una nuova Brasilia dove relegare tutti gli apparati dello Stato, Parlamento Governo, Ministeri. Lo stesso discorso andrebbe applicato alle sedi delle istituzioni locali situate in località di pregio. Via il Comune anche dal Campidoglio».

Insomma una riedizione del mai nato Sdo con gli edifici storici che si libererebbero nel centro di Roma e andrebbero «messi a profitto sul mercato con concessioni trentennali (non serve venderli)».

La macchina amministrativa dunque si prepara a ripartire senza il peso delle inchieste giudiziarie e con il placet del ministro alla Giustizia Alfonso Bonafede: «Raggi ha avviato un percorso che ora sta dando i suoi frutti», la capitale «è governata bene tenendo conto che Raggi ha ereditato una città in condizioni pessime e che, pur essendo molto più grande di Milano, ha lo stesso trattamento economico». E trapela che l'aria nuova potrebbe arrivare anche da un rimpasto di giunta. Rumors danno fuori tre donne: Pinuccia Montanari (Ambiente e Rifiuti), Margherita Gatta (Lavori Pubblici), e Rosalba Castiglione (Patrimonio). Uscite non confermate dal Campidoglio.

La prima sfida per la sindaca è arrivata a poche ore dalla sentenza: il referendum per la messa a gara dei trasporti pubblici su cui il Movimento (che vuole risanare Atac tramite il concordato preventivo) è per il no.

Poi ci sono diverse altre scadenze: a dicembre l'assemblea dei creditori di Atac che dovrà dare il via libera definitivo al concordato; il responso definitivo sullo Stadio della Roma, dove c'è un'inchiesta che coinvolge un ex superconsulente del Campidoglio prima e presidente di Acea poi, Luca Lanzalone; la partenza dei lavori dopo le gare per la manutenzione del verde; il corridoio Laurentino. Senza contare appunto l'importante dossier per dare più poteri e fondi alla Capitale da portare avanti col Governo.

Ma per far breccia nel cuore dei romani Raggi sa bene che a questo punto del suo mandato deve risolvere il problema delle buche: «Abbiamo chiesto 180 milioni per rifare le strade della città - spiega oggi al fatto Quotidiano - Si impegnassero (dice rivolgendosi alla Lega, ndr) ad approvare un emendamento apposito alla manovra. Me lo aspetto io e tutti i romani».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 12 novembre 2018

Il referendum sull'Atac non decolla Esulta la sindaca: i romani vogliono così

Quorum fermo al 16,4%. I promotori denunciano caos ai seggi. Verso il ricorso al Tar

● **ROMA.** Non raggiunge il quorum del 33,3%, necessario secondo il Campidoglio per la sua validità, il referendum per la messa a gara del dei trasporti pubblici di Roma. Alla consultazione promossa dai Radicali, che ha visto vincere largamente i sì (74-75%) partecipano «solo» il 16,3% degli aventi diritto. «Atac resta dei cittadini. I romani vogliono resti pubblica», esulta la sindaca Virginia Raggi parlando della municipalizzata che gestisce i trasporti in house. Ma la questione è destinata a non finire qui: i Radicali, secondo cui il quorum non serve, annunciano un ricorso al Tar.

In serata, a urne chiuse, Raggi promette via Twitter: «Ora impegno e sprint finale per rilanciarla con acquisto 600 nuovi bus, corsie preferenziali, più controlli, riammodernamento metro. Attenzione e rispetto per tutti i votanti». Complessivamente l'affluenza alle urne è di circa 386.900 cittadini su 2.363.989 iscritti al voto. Il municipio dove è più alta, al 25.25%, è il secondo di San Lorenzo-Parioli. Al polo opposto il sesto, quello più periferico di Tor Bella Monaca (appena il 9,3%).

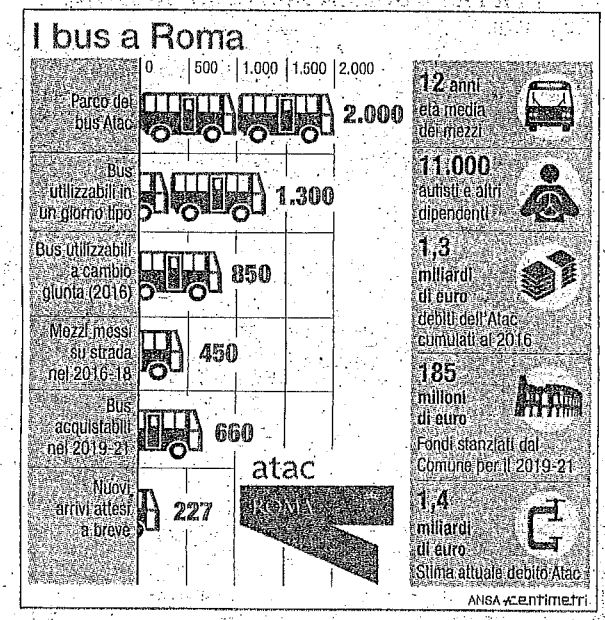
«Siamo felici di aver conquistato un'occasione di partecipazione. Il mancato raggiungimento del quorum è una sconfitta per l'amministrazione della democrazia diretta, per una sindaca che ha fatto fatica a dire una parola sul referendum - attacca il parlamentare radicale Riccardo Magi -. Nelle condizioni date siamo soddisfatti di come i romani abbiano risposto. C'è poi la questione quorum. Il Campidoglio lo ha tolto per i referendum lo stesso giorno in cui ha indetto questo. A nostro avviso il quorum non c'è quindi impugneremo la questione davanti al Tar».

Proprio i Radicali nel pomeriggio avevano lanciato l'allarme sul caos ai seggi: «Ci arrivano numerose segnalazioni di fatti gravissimi che stanno impedendo a molti cittadini di esercitare regolarmente il loro diritto di voto. In particolare, molti presidenti impediscono di votare a chi è sprovvisto di tessera elettorale, mentre il regolamento afferma con inequivocabile chiarezza che per accedere alle urne è sufficiente il documento di identità».

Il Comune ribatte spiegando di aver diffuso regolare comunicazione ai seggi con la chiara indicazione che: «La tessera elettorale, eventualmente esibita, non deve essere timbrata dal Presidente come attestazione di voto». Alla direzione Servizi Delegati «è stato, peraltro, segnalato un unico caso risolto tempestivamente», sottolinea Palazzo Senatorio.

L'appuntamento elettorale ha diviso l'opinione pubblica cittadina: Pd, FI, industriali di Unindustria ad esempio si sono schierati per la liberalizzazione; M5S, Lega, LeU-SI e sindacati per il no. Al voto anche la Sindaca di Roma Virginia Raggi, il governatore Nicola Zingaretti e l'ex premier Paolo Gentiloni.

«Al referendum su Atac vince l'astensionismo e ancora una volta festeggiano la politica delle poltrone e chi ha portato l'azienda alla rovina», afferma Stefano Pedica del Pd. «Il voto popolare è sovrano ma or ai romani non resterà che continuare a lamentarsi per un servizio di trasporto pubblico che fa acqua da tutte le parti».



CARROCCIO CAUTO
Il ministro dell'Interno esprime «solidarietà» ai giornalisti, ma afferma anche che tra essi ci sono coloro che hanno «pregiudizi»

FRONTE COMPATTO
Il guardasigilli difende Di Maio e Di Battista. E il sottosegretario Di Stefano parla di tagli ai finanziamenti pubblici

M5S alza il tiro sui giornali «Norme su editori e stop fondi»

Bonafede: «Bloccare i conflitti d'interesse». Protestano Fnsi, Ordine e opposizioni

ROMA. Il nervosismo di M5s dopo l'assoluzione di Virginia Raggi, tradottosi negli insulti di Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista contro i cronisti, non sembra venir meno a giudicare dalle nuove «minacce» al mondo dell'editoria: il sottosegretario Manlio Di Stefano parla di abrogazione dei fondi pubblici, mentre il ministro Alfonso Bonafede annuncia nuove leggi sulla proprietà dei giornali. I giornalisti, con le loro istituzioni sindacali e ordinistiche reagiscono, incassando anche la solidarietà delle opposizioni.

Gli esponenti di M5s hanno fatto quadrato a difesa delle affermazioni di Di Maio e Di Battista contro i cronisti rei di aver dato notizie sulle inchieste sul sindaco di Roma.

«Quando ce vò ce vò», rifiuta alla romana ogni marcia indietro il vicepremier pentastellato a L'Arena su La7. Mentre Gianluigi Paragone, giornalista eletto con M5s, definisce gli ex colleghi «puttane e sputtanati». Il secondo aggettivo è motivato col fatto che molti di loro si prestano a moderare dibattiti con gli avversari di M5s (tra essi le banche), da cui trarrebbero vantaggi; di qui il suo annuncio di una «lista» contro questo «marchettificio». Il ministro Alfonso Bonafede, che istituzionalmente vigila sugli ordini, assolve i suoi compagni di partito dichiarandosi non «scandalizzato». Il Guardasigilli annuncia anche una legge sul conflitto di interessi nell'editoria, per evitare che «chi ha interessi economici" possa «direzionare» l'informazione. L'alleato Matteo Salvini se da una parte esprime «solidarietà» ai giornalisti, dall'altra afferma che tra essi ci sono coloro che hanno «pregiudizi» e che su di lui e sul governo hanno scritto «anche di peggio».

Le opposizioni solidarizzano con la stampa, da Silvio Berlusconi a Federico Fornaro di Leu, passando per Fdi con Guido Crosetto e Fabio Rampelli, e il Pd, con Nicola Zingaretti, Gennaro Migliore e molti altri. Zingaretti è stato tra i primi a ricordare come proprio M5s, che ora si lamenta per il clamore mediatico su Raggi, abbia sempre cavalcato le inchieste su tutti gli avversari politici, sui quali i pentastellati si sono «avventati come iene». Dal Guatemala Di Battista fa spallucce e rimanendo nel solco, invita i giornalisti a non recitare ora - «male» - il ruolo di «verginelle».

Una nuova nuvola sui rapporti già tesi tra stampa e Movimento, si addensa poi dopo le parole del sottosegretario Manlio Di Stefano, che annuncia di voler «abolire il finanziamento pubblico all'editoria» visto che - denuncia - i giornali «fanno propaganda politica con i soldi dei cittadini».

Una prima conseguenza alle parole che sono volate ieri, intanto, si registra nei confronti di Di Maio che, iscritto come pubblicista all'Ordine dei giornalisti della Campania, si è visto promuovere un'azione disciplinare. Il presidente dell'Ordine nazionale, Carlo Verna, ha definito «incompatibili con il ruolo di ministro» gli insulti proferiti ieri dal vicepremier e con la Fnsi ha reagito organizzando martedì 13 alle 12 un flashmob a difesa dell'informazione in 20 capoluoghi di Regione.

Il Cav evoca dittatura. Matteo lo gela

ROMA. «Mandare messaggi robusti a Salvini perché torni a casa», nel centrodestra, e rispondere al «clima da anticamera della dittatura», creato dai cinquestelle anche con gli attacchi alla stampa. Silvio Berlusconi torna così a sognare un «nuovo» centrodestra che però deve passare attraverso la decisione del leader della Lega di far cadere il governo. Ma l'(ex) alleato lo fredda paragonandolo addirittura ai «frustrati di sinistra»: «Chi parla di rischio dittatura non ha ben presente che l'Italia sta bene. Io vado in fondo e sto qua per 5 anni», ribadisce in serata alla scuola di formazione politica della Lega. Sbandierando addirittura sondaggi che lo puntellano al governo «con il 30% o con il 50%». «Il centrodestra mi aveva dato mandato per provare a mettere in piedi un governo con i 5 Stelle - ricorda -. Io sto rispettando questo mandato, portando alta la bandiera anche di molte battaglie che c'erano nel programma del centrodestra».

Berlusconi, al congresso dei giovani azzurri, ci aveva sperato dicendo di vedere chiara davanti a se una maggioranza alternativa all'esecutivo M5S-Lega. Esecutivo che - dice - «cadrà presto».

Ma il centrodestra che si è presentato alle elezioni sembra archiviato per il ministro dell'Interno, che nei sondaggi continua a erodere l'elettorato azzurro. «Mi dispiace che Berlusconi usi le parole che di solito usano i Renzi, le Boldrini e gli Juncker».

Il Cav, isolato, prova a rivolgersi anche al Pd, al quale Forza Italia si è trovata accanto nella piazza a favore della Tav e per il Sì al referendum Atac a Roma. «I nuovi vertici del Pd condividono le mie preoccupazioni».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 12 novembre 2018

LE GRANE DEL PAESE

TRA CONTI PUBBLICI ED EMERGENZE

LE CONCESSIONI
L'esecutivo pronto a una revisione al ribasso del Pil. Forse una clausola di taglio della spesa in caso di sforamento

A Palazzo Chigi si «lima» la risposta a Bruxelles

Il messaggio: «Sì ai consigli, no a diktat». Arrivano gli ispettori Fmi

ROMA. Si apre un'altra settimana di passione per l'Italia, stretta tra la risposta sulla manovra da inviare alla Commissione europea entro martedì, e l'attesa dei mercati per l'esito della trattativa, con lo spread che venerdì si era riposizionato attorno ai 300 punti e nuovi titoli di Stato da collocare tra oggi e domani.

Se nel fine settimana si era un po' allentata la tensione Roma-Bruxelles, a riaccendere lo scontro è stato un duro botta e risposta a distanza tra Matteo Salvini e il presidente della Commissione Ue, Jean Claude Juncker, prima sui migranti e poi, inevitabilmente, sulla manovra. L'Italia ha già avuto flessibilità per 30 miliardi e ora deve rispettare le regole, è il messaggio di Juncker, cui il leader leghista risponde un piccato «non siamo cocciuti» ma «lasciateci lavorare». Salvini si mostra spavaldo anche di fronte all'ipotesi, ormai incombente, dell'apertura di una procedura (Ispettori Ue? Mancano «solo l'ispettore Derrick e il tenente Colombo», dice) e conferma che «i fondamentali» non saranno toccati. Ben vengano «i consigli» ma «i diktat» saranno rispediti al mittente.

Il clima incandescente certo non aiuta l'opera di tessitura che Giuseppe Conte sta cercando di mettere in atto e che potrebbe portare a un incontro, al momento ancora non in agenda, proprio con Juncker. Il premier, prima di partire per Palermo per la conferenza sulla Libia, potrebbe vedere di nuovo il ministro dell'Economia Giovanni Tria, per mettere a punto i dettagli delle (poche) concessioni che l'esecutivo è pronto a fare a Bruxelles: da un lato una revisione al ribasso del Pil, che tenga conto dello scenario che si è deteriorato da settembre a oggi, e che diventerebbe così più vicino alle stime europee (1,2% contro l'1,5% italiano) che pure tengono conto di un effetto espansivo della manovra, anche se meno di quanto ipotizzato dal governo. Dall'altro lato ci potrebbe essere la promessa di una clausola, forse automatica, di taglio della spesa in caso di sforamento. Nulla di più, almeno per ora.

L'azione del governo in queste ore è anche sotto la lente degli ispettori dell'Fmi, in Italia per la consueta missione nell'ambito dell'Article IV, che incontreranno Tria proprio martedì, quando scade il termine per inviare il nuovo Draft Budgetary Plan a Bruxelles.

In questo contesto incandescente Piazza Affari da settimane subisce contraccolpi. Il grafico del Ftse All Share è in rosso perenne, con una flessione che da inizio anno ha toccato oltre il 12%. Ancora peggio il Ftse Italia All Share banks, quello delle banche, che perde il 25%. Istituti di credito che rischiano di subire più di altri i contraccolpi dell'instabilità perché iperesposti al debito pubblico, con oltre 369 miliardi di titoli in portafoglio. E proprio oggi il Tesoro tornerà sul mercato offrendo in asta Bot a un anno. Domani sarà invece la volta dei Btp a 3, 7 e 20 anni. Entrambe fino a 5,5 miliardi. Le ultime emissioni hanno registrato tassi al top da 5 anni.

L'ALLARME

Proprio oggi il Tesoro tornerà sul mercato offrendo Bot a un anno. Domani toccherà ai Btp

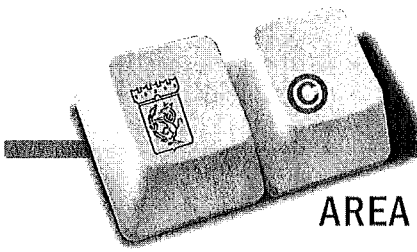
IL MINISTRO FONTANA: PRONTO EMENDAMENTO

Salvo il bonus bebè Scadeva a fine anno

ROMA. Il bonus bebè potrebbe scomparire alla fine dell'anno. Senza nuovi interventi infatti l'assegno da 80 euro al mese per le famiglie sotto i 25mila euro di Isee arriverà solo ai nati fino al 31 dicembre, visto che in manovra, con cui era stato introdotto lo strumento dal 2015, non ce n'è traccia. Ma il governo assicura che è intenzionato a riproporlo, con un emendamento alla legge di Bilancio, che potrebbe essere presentato già giovedì. E si potrebbe profilare anche un intervento per ripristinare i 5 giorni di congedo obbligatorio (e pagato al 100%) per i papà, anche questo in scadenza.

«Sul cosiddetto bonus bebè è in predisposizione un emendamento governativo» si è affrettato a spiegare il ministro della Famiglia Lorenzo Fontana, ricordando che «il precedente governo l'aveva prevista come misura a termine, destinata a cessare alla fine di quest'anno». La misura ha richiesto però «una più attenta verifica sulla sua operatività ed efficacia» rispetto ai tempi per il varo della manovra, e all'esito di questi approfondimenti «si è deciso di presentare, sin dalla Camera, un emendamento governativo che miri a tenere conto, e a superare, talune inefficienze che erano emerse nella precedente versione».

Il bonus in vigore fino a fine anno era già una versione «ridotta» rispetto al primo, introdotto con la manovra per il 2015. Inizialmente si trattava di un assegno di 960 euro annui (che raddoppiava per le famiglie con Isee sotto i 7mila euro) che si poteva percepire fino ai 3 anni di vita del bebè o i 3 anni dell'ingresso in famiglia di un figlio adottato. Il bonus «pieno» è stato assegnato ai nati tra il primo gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017. A fine dello scorso anno era stato prorogato ai nati del 2018. L'assegno era rimasto sempre a 960 euro l'anno ma era stato ridotto l'arco temporale al solo primo anno di vita del bambino.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA **CITTÀ DI ANDRIA**

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA 30 ottobre 2018, n.231
"Approvazione del bilancio consolidato 2017 della Regione Puglia - d.lgs. 118/2011 'Diposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42' e s.m.i. (deliberazione della Giunta regionale n. 1691 del 26 settembre 2018)" 69446

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 25 ottobre 2018, n. 189
Approvazione della disciplina recante "Formazione e aggiornamento dell'elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con i Garanti regionali". Approvazione disciplina recante "Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali ad enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership". 69511

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2018, n. 654
Costituzione Commissioni Mediche Locali per le patenti di guida ai sensi del DPR 495/92, modificato e integrato dal D.P.R. 68/2013. 69523

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 29 ottobre 2018, n. 139
L.R. 24/2015 e r.r. 27/2011: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita". Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita. 69526

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 5 novembre 2018, n. 140
D.D. n. 136/2018 – Art.30 della L.R. n.24 del 16.04.2015 – Bandi comunali per l'assegnazione dei posteggi disponibili su aree pubbliche. Integrazione. 69534

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 ottobre 2018, n. 179
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 a) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" (art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con DDS n. 122 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii.
Approvazione elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento. 69543

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 ottobre 2018, n. 180
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 a "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" (art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con DDS n. 122 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii.
Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, schema di concessione ed impegno di spesa. 69549

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 ottobre 2018, n. 189
D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA relativa ad una cava di argilla sita in località "Grottone", Fg. 69 p.lla 17p, Fg. 78 p.lla 33p e Fg. 80 p.lla 5 nel Comune di Barletta – Proponente BUZZI UNICEM S.PA- Via Luigi Buzzi, 6 15033 Casale Monferrato. 69576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 ottobre 2018, n. 190
D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA relativa ad una cava di calcarenite sita in loc. "Colarusso" nel Comune di Fasano (BR) – Proponente Ditta MALVONE ALFONSO. 69609

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 ottobre 2018, n. 191
[ID_VIP:4075] Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi di ricerca F.R39.NP e F.R40.NP" - Modifica al programma lavori - Proponente Northern Petroleum (UK) Ltd. – Annullamento per mero errore materiale della d.d. n. 175 del 28.09.2018. 69640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 ottobre 2018, n. 1199
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n.3/FSE/2018 "PASS LAUREATI" – Approvazione esiti valutazione istanze pervenute dal 28/08/2018 al 20/09/2018. 69643

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 31 ottobre 2018, n. 1210
P.O.R. PUGLIA FESR - FSE 2014-2020 - Asse VIII – Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale – Azione 8.2 – MI FORMO E LAVORO. Avviso pubblico per la concessione di un voucher formativo e voucher di servizio per l'accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati.
A.D. N. 1198 del 30/10/2018 - Approvazione degli esiti definitivi dell'Istruttoria e validazione delle proposte formative a Catalogo – RETTIFICA E INTEGRAZIONE. 69659

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 9 ottobre 2018, n. 341
Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2018. Avviso pubblico – Approvazione graduatoria anno 2018. 69685

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 389
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.
Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Az. Agrozootecnica Zappino s.s." in agro di Lesina (FG). 69690

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 390

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Az. Agrozootecnica Bosco Isola s.s." in agro di Lesina (FG). 69693

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 391

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Giovanditti Primiano" in agro di Lesina (FG). 69696

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 392

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Ing. For.Eco. Spp soc. coop. Arl " in agro di Lesina (FG). 69699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 393

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Totaro Matteo" in agro di Vico del Gargano (FG). 69702

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 394

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Coop Agr. Antonio Segni a r.l. " in agro di Palagiano (TA). 69705

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 395

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Bonfitto Nazario" in agro di Lesina (FG). 69708

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 396

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Cooperate soc. coop. soc. Onlus " in agro di Gioia Del Colle (BA). 69711

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 397

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Siati s.r.l." in agro di Lesina (FG). 69714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 398

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco del "Comune di San Marco in Lamis" (FG). 69717

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 399

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Mezzapesa Laura" in agro di Laterza (TA). 69720

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 400

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "società agricola F.lli Cassese s.s." in agro di Martina Franca (TA). 69723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 401

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Mezzapesa Domenico" in agro di Laterza (TA). 69726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 402

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "D'Amico Alessandro" in agro di Alberobello (BA). 69729

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 403

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco del "Comune di Leporano" (TA). 69732

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 404

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Fini Michela" in agro di San Nicandro Garganico (FG). 69735

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 31 ottobre 2018, n. 405

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 *"Boschi didattici della Puglia"* e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 *"Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40"*.

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Pugliese Vincenzo" in agro di Massafra (TA). 69738

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI 31 ottobre 2018, n. 700

L. R. n. 23/2014 "Disciplina sulle Cooperative di Comunità". Del. G.R. n. 1933 del 30/10/2018. A.D. n. 699 del 29/10/2018. Avvio procedure per la selezione di progetti innovativi per il rafforzamento delle Cooperative di Comunità in Puglia. Approvazione Avviso pubblico. 69741

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 9 ottobre 2018, n. 377

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Grottaglie per le spese di progettazione relative a n. 5 interventi riconducibili alla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 69786

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 29 ottobre 2018, n. 921

Marchio "Puglia loves Family" - Attribuzione del Marchio al museo Collezione archeologica Faldetta di Brindisi gestito dalla Associazione di promozione sociale Le Colonne - Arte antica e contemporanea - Macrocategoria Attività culturali - Musei. 69791

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 29 ottobre 2018, n. 922

D. D. n. 865 del 15/09/2017. "P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT IX Azione 9.7 Sub azione 9.7.a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza". Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Mesagne a seguito delle risorse finanziarie assegnate con D.D. n. 443 del 22.5.2018. 69795

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 29 ottobre 2018, n. 923

D. D. n. 865 del 15/09/2017. "P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT IX Azione 9.7 Sub azione 9.7.a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza". Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Ginosa a seguito delle risorse finanziarie assegnate con D.D. n. 443 del 22.5.2018. 69799

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 29 ottobre 2018, n. 931

D.G.R. 1224/2018 "Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 – Iscrizione somme

assegnate con D.P.C.M 1 Dicembre 2017 di riparto del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2017, di cui all'articolo5-bis, comma 1, del decreto-legge n.93/2013, convertito nella L. n.119/2013. OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA – CAP. 781042 – APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DESTINATI ALLE CASE RIFUGIO. 69803

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 30 ottobre 2018, n. 939

DGR 1878 17/11/2017 e DGR 862 del 22/05/2018 – Intesa Famiglia 2017 - Linea Intervento 3 "Attività di sostegno alle responsabilità genitoriali da parte di associazioni familiari di II livello iscritte nel registro delle Aps della Regione Puglia". Approvazione Avviso. 69817

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 5 novembre 2018, n. 943

D. D. n. 865 del 15/09/2017. "P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT IX Azione 9.7 Sub azione 9.7.a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza". Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Francavilla Fontana a seguito delle risorse finanziarie assegnate con D.D. n. 443 del 22.5.2018. 69831

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 26 ottobre 2018, n. 645

Mobilità in deroga 2017 ai sensi dell'art. 53- ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 9 per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa. Mancata Ammissione. 69835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 3 ottobre 2018, 110

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Fondo Europeo Sviluppo Regionale - Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" – Azione 1.4 "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione" – Sub-Azione 1.4.b "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs" – Avviso pubblico "Innolabs" - approvato con A.D. n. 13 del 08/02/2017, A.D. n. 37 del 28/03/2017 e A.D. n. 43 del 10/04/2017. Revisione e scorrimento delle graduatorie definitive organizzate per tipologia di Community approvate con A.D. n.162 del 22/12/2017 (BURP n. 9 del 18/01/2018), accertamento dell'entrata ed assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (Impegno di spesa). 69840

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 ottobre 2018, n. 192

Realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA) *Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropiata"*. ID_5426 69889

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 22 ottobre 2018, n. 230

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "*Sostegno alla forestazione/all'imboschimento*". Ulteriore presa d'atto degli esiti dei ricorsi gerarchici e aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali. 69894

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 ottobre 2018, n. 235

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" Proroga termine finale per l'abilitazione ad operare nell'ambito dell'avviso approvato con DAdG nr. 223/2018. 69911

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2018, n. 237
P.S.R.Puglia2014-2020–Misura 8 - *Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali"*. Aggiornamento dell'Allegato 4 alla D.A.G. n. 200/2018 e aggiornamento del paragrafo 3.2-Azione 1 – *"Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali"* di cui alla D.A.G. n.207/2018. 69915

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2018, n. 238
**P.S.R. Puglia 2014/2020 Misura 16 "Cooperazione" Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
D.A.G. n. 194 del 12/09/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno", pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018: integrazioni e precisazioni ai paragrafi 14 e 19.1 dell' allegato A).** 69937

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2018, n. 241
PSR 2014/2020 – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie". Domande ammesse agli aiuti ai sensi delle Misure 121, 122, 123, 216, 221, 226, 227, 311, 413 e 421 del PSR 2007/2013 e delle Sottomisure 4.1, 4.2, 10.2, 4.4, 8.1, 8.3, 8.4, 8.5, 6.4, 19.2 e 19.3 del PSR 2014/2020 ai sensi delle norme di transizione – Ulteriori disposizioni relative al termine per la conclusione degli interventi e alla presentazione della domanda di pagamento di saldo per i beneficiari privati. 69940

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 31 ottobre 2018, n. 242
PSR 2014/2020 – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie". Domande ammesse agli aiuti ai sensi delle Misure 122, 125, 226, 227 e 413 del PSR 2007/2013 e delle Sottomisure 8.6, 8.1, 8.3, 8.4, 19.2 del PSR 2014/2020 ai sensi delle norme di transizione – Ulteriori disposizioni relative al termine per la conclusione degli interventi e alla presentazione della domanda di pagamento di saldo per i beneficiari pubblici. 69944

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 26 ottobre 2018, n. 545
**POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA" – INDIZIONE GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO ANNUALE DI SERVIZI RELATIVI A: FIERE IN ITALIA E ALL'ESTERO, BUYPUGLIA, BUYPUGLIA TOUR ED EVENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n.50/2016, del valore di € 1.827.868,86 oltre IVA (€ 2.230.000,00 lordo) - CUP B39I18000100009
1° LOTTO: FIERE E WORKSHOP IN ITALIA E ALL'ESTERO 2019
CIG 76701220E9
2° LOTTO: BUYPUGLIA 2019
CIG 7670127508
3° LOTTO: BUYPUGLIA TOUR ALL'ESTERO, EVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2019
CIG 7670136C73
Pubblicità legale: CIG ZC4257FC32** 69948

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza 30 ottobre 2018, n. 22 Indennità di espropriazione..... 70053

COMUNE DI BARI
Decreto 29 ottobre 2018, n. 30
Esproprio. 70059

CONSORZIO BONIFICA ARNEO
Decreto 30 ottobre 2018, n. 407
Deposito indennità di esproprio. 70063

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

PUGLIAPROMOZIONE
Annullamento procedura di gara servizio di brokeraggio assicurativo. 70066

PUGLIAPROMOZIONE
Avviso di aggiudicazione gara telematica per acquisto PC e per esigenze dell'ARET. 70067

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice concorso pubblico per n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina Urologia - ASL TA. 70068

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice concorso pubblico per n.1 Dirigente Medico - disciplina Urologia - ASL BR. 70069

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per n.1 Dirigente Medico - discipline diverse - ASL FG. 70070

COMUNE DI PARABITA
Bando di concorso n. 1/2018 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica. 70071

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n.4 posti di Dirigenti Medici Specialisti in Ostetricia e Ginecologia da assegnare alle strutture consultoriali. 70094

ASL BA
Avviso pubblico per la selezione di Pediatri di Libera Scelta - Progetto SCAP. 70111

ASL BA
Avviso di sorteggio commissione di concorso varie discipline. 70117

ASL FG
Bando per l'affidamento annuale di n. 18 postazioni di ambulanza e n. 1 postazione di automedica del SET 118..... 70118

ASL FG
Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarico a tempo determinato di Collaboratore Tecnico Professionale–Ingegnere Gestionale, categoria "D"...... 70133

ASL FG
Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Collaborazione Libero Professionale – Autista...... 70143

ASL FG
Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Collaborazione Libero Professionale – Avvocato...... 70148

ASL FG
Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Collaborazione Libero Professionale - Infermiere...... 70153

ASL FG
Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Collaborazione Libero Professionale – Mediatore Interculturale..... 70158

ASL FG
Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Collaborazione Libero Professionale – Medico..... 70163

ASL FG
Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Collaborazione Libero Professionale – Psicologo..... 70168

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Supporto Avanzato B", con laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "ongoing" di telemedicina "Ospedale Diffuso" (P.I. Dott. A. Guarini)...... 70173

ARPA PUGLIA
Avviso pubblico di selezione comparativa, per soli titoli, per la nomina del Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione..... 70181

GAL SUD - EST BARESE
Avviso pubblico – Azione 1. Intervento 1.3 Vendita diretta di prodotti della pesca...... 70188

GAL SUD - EST BARESE
Avviso pubblico – Azione 3. Intervento 3.1 Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere. 70332

GAL SUD - EST BARESE
Avviso pubblico – Azione 3. Intervento 3.2 Mercati locali di prodotti della pesca. 70444

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
Avviso pubblico – Azione 1 - Intervento 1.3 – Vendita diretta di prodotti ittici. 70556

GAL VALLE D'ITRIA
Avviso pubblico Azione 1 – Intervento 8 – Infrastrutture pubbliche per fruizione aree marine e costiere. 70701

GAL VALLE D'ITRIA
Avviso pubblico Azione 5 – Intervento 2 – Vendita diretta dei prodotti della pesca. 70849

GAL VALLE D'ITRIA
Avviso pubblico Azione 5 – Intervento 3 – Mercati locali di prodotti per la pesca. 70998

GAL VALLE D'ITRIA
Avviso pubblico Azione 5 – Intervento 4 – Centro servizi avanzati per la pesca 71146

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Avviso adozione delibere n. 1/2017 e n. 2/2017 Conferenza Istituzionale Permanente. 71301

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA-ANDRIA-TRANI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto DD n. 1021/2018. 71302

ARIF PUGLIA
Comunicazione di avvio del procedimento. Monitoraggio xylella. 71309

DITTA MARROCCO PIETRA LECCESE
Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale. 71310

ENEL DISTRIBUZIONE
Rende Noto. Autorizzazione costruzione ed esercizio elettrodotto MT. Pratica n. 970016. 71311